

PREALPI SERVIZI SRL**Bilancio di esercizio al 31-12-2019**

Dati anagrafici	
Sede in	21100 VARESE (VA) VIA PESCHIERA 20
Codice Fiscale	02945490122
Numero Rea	VA 305306
P.I.	02945490122
Capitale Sociale Euro	5.451.267 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA (SR)
Settore di attività prevalente (ATECO)	RACCOLTA E DEPURAZIONE DELLE ACQUE DI SCARICO (370000)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

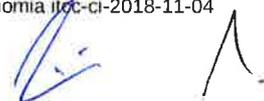
Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	7.198	7.335
7) altre	67.758	88.305
Totale immobilizzazioni immateriali	74.956	95.640
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	4.207.220	4.207.220
2) impianti e macchinario	133.174	152.758
3) attrezzature industriali e commerciali	24.685	30.292
4) altri beni	164.866	122.843
Totale immobilizzazioni materiali	4.529.945	4.513.113
Totale immobilizzazioni (B)	4.604.901	4.608.753
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	291.823	257.126
3) lavori in corso su ordinazione	197.488	381.371
Totale rimanenze	489.311	638.497
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.529.132	11.389.971
Totale crediti verso clienti	13.529.132	11.389.971
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	176.769	6.030
Totale crediti tributari	176.769	6.030
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	134.208	163.340
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.218	6.478
Totale crediti verso altri	140.426	169.818
Totale crediti	13.846.327	11.565.819
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.255.027	3.076.608
3) danaro e valori in cassa	1.575	3.364
Totale disponibilità liquide	1.256.602	3.079.972
Totale attivo circolante (C)	15.592.240	15.284.288
D) Ratei e risconti	66.946	41.105
Totale attivo	20.264.087	19.934.146
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	5.451.267	5.451.267
IV - Riserva legale	174.107	145.657
V - Riserve statutarie	1.392.863	1.165.264
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	950.609	950.609
Versamenti in conto capitale	2.025	2.025
Riserva avanzo di fusione	169.445	169.445

Varie altre riserve	45 ⁽¹⁾	46
Totale altre riserve	1.122.124	1.122.125
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	99.771	568.997
Totale patrimonio netto	8.240.132	8.453.310
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	7.837	2.164
4) altri	1.469.438	1.626.738
Totale fondi per rischi ed oneri	1.477.275	1.628.902
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	958.939	1.099.331
D) Debiti		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	25.696	17.320
Totale acconti	25.696	17.320
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.458.466	7.329.518
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.647	4.067
Totale debiti verso fornitori	8.460.113	7.333.585
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	145.403	361.004
Totale debiti tributari	145.403	361.004
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	188.680	212.426
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	188.680	212.426
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	767.849	819.984
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	8.284
Totale altri debiti	767.849	828.268
Totale debiti	9.587.741	8.752.603
Totale passivo	20.264.087	19.934.146

(1)

Varie altre riserve	31/12/2019	31/12/2018
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	
Altre ...	46	46



Conto economico

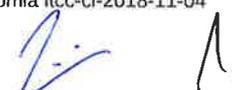
	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	20.454.441	19.447.109
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(183.883)	194.281
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	24.767	32.758
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	57.133	-
altri	168.323	484.132
Totale altri ricavi e proventi	225.456	484.132
Totale valore della produzione	20.520.781	20.158.280
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.396.985	1.272.636
7) per servizi	12.840.634	11.251.884
8) per godimento di beni di terzi	358.958	352.145
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.385.931	3.425.683
b) oneri sociali	1.160.189	1.138.017
c) trattamento di fine rapporto	210.844	231.804
e) altri costi	36.279	33.619
Totale costi per il personale	4.793.243	4.829.123
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	226.475	211.602
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	92.172	92.162
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	28.000	50.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	346.647	353.764
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(34.697)	35.805
13) altri accantonamenti	-	400.000
14) oneri diversi di gestione	657.759	741.082
Totale costi della produzione	20.359.529	19.236.439
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	161.252	921.841
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	28.300	7.506
Totale proventi diversi dai precedenti	28.300	7.506
Totale altri proventi finanziari	28.300	7.506
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	24.034	24.170
Totale interessi e altri oneri finanziari	24.034	24.170
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	4.266	(16.664)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	165.518	905.177
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	60.074	335.143
imposte differite e anticipate	5.673	1.037
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	65.747	336.180
21) Utile (perdita) dell'esercizio	99.771	568.997

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	99.771	568.997
Imposte sul reddito	65.747	336.180
Interessi passivi/(attivi)	(4.266)	16.664
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(216)	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	161.036	921.841
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	6.098	401.472
Ammortamenti delle immobilizzazioni	318.647	303.764
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	225.340	231.804
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	550.085	937.040
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	711.121	1.858.881
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	149.186	(158.477)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(2.139.161)	(888.563)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.126.528	(150.380)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(25.841)	8.680
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(432.737)	702.917
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.322.025)	(485.823)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(610.904)	1.373.058
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	4.266	(16.664)
(Imposte sul reddito pagate)	(65.747)	(336.180)
(Utilizzo dei fondi)	(172.221)	(433.788)
Altri incassi/(pagamenti)	(351.236)	(303.475)
Totale altre rettifiche	(584.938)	(1.090.107)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(1.195.842)	282.951
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(135.077)	(94.683)
Disinvestimenti	26.289	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(205.791)	(176.141)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(314.579)	(270.824)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(1)	1
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(312.948)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(312.949)	1
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.823.370)	12.128
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.076.608	3.063.333
Danaro e valori in cassa	3.364	4.511
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.079.972	3.067.844

Disponibilità liquide a fine esercizio

Depositi bancari e postali	1.255.027	3.076.608
Danaro e valori in cassa	1.575	3.364
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.256.602	3.079.972



Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci/Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile (o perdita) d'esercizio pari a Euro 99.771.

Attività svolte

Per quanto riguarda la natura dell'attività dell'impresa si rinvia a quanto indicato nella relazione sulle gestione.

Relativamente all'attività di integrazione del Servizio Idrico Integrato (SII), la società Alfa Srl è operativa dal 1 aprile 2016. È prevedibile la continuità operativa di Prealpi Servizi per tutto il 2020, in quanto anche nell'ipotesi dell'effettiva conclusione della fusione delle Società di Tutela in Alfa entro il primo semestre dell'anno, non riteniamo probabile che una convergenza in Alfa delle attività nella conduzione dei principali impianti di depurazione della provincia possa essere attuata nell'anno corrente.

Diversamente, riteniamo possibile che la convergenza in Alfa possa riguardare il reparto di Prealpi Servizi attivo nella gestione della componente acquedotti della Società.

Infatti, la numerosità dell'organico coinvolto – molto ridotta rispetto alla totalità dei dipendenti dell'azienda – e la limitata dimensione del territorio gestito – costituito dai Comuni di Tradate e di Gerenzano, oltre ai due acquedotti provinciali – rendono più agibile e conveniente un trasferimento in Alfa dell'attività sul breve periodo.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e alla voce A5 "Altri ricavi" o B14 "Oneri diversi di gestione" di Conto Economico.

In osservanza alla disposizione dell'art. 2423 ter C.C. è stata indicata per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico l'importo della voce corrispondente all'esercizio precedente.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.ce art. 2423-bis C.c)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.



In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata residua del contratto cui si riferiscono.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Vengono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

Tipo Bene	% Ammortamento
Macchinari ed attrezzature varie	15%
Arredamenti	15%
Impianti di allarme	10%
Impianti interni di comunicazione	25%
Impianti dest. al tratt. e depurazione	15%
Mobili d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Autovetture	25%
Attrezzature chimiche di laboratorio	15%
Impianti di sollevamento e altri	10%
Autoveicoli	20%

Tipo Bene	% Ammortamento
Cicli	20%

Per i beni entrati in funzione nell'esercizio l'aliquota è ridotta alla metà: tale metodo forfettario di determinazione degli ammortamenti rappresenta una ragionevole approssimazione degli ammortamenti effettivi in funzione della distribuzione temporale degli acquisti dell'esercizio.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 n. 8 del Codice Civile sono da rilevare secondo il criterio del costo ammortizzato; nel presente bilancio, dal momento che gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti avendo i crediti per lo più scadenza inferiore ai 12 mesi, la società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, rilevando i crediti al valore di presumibile realizzo.

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i crediti scadenti oltre i 12 mesi, dal momento che il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non è significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 n. 8 del Codice Civile sono da rilevare secondo il criterio del costo ammortizzato; nel presente bilancio, dal momento che gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti avendo i debiti per lo più scadenza inferiore ai 12 mesi, la società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, rilevando i debiti al valore nominale.

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti scadenti oltre i 12 mesi, dal momento che il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non è significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2019, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Rimanenze magazzino

Sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore desumibile dall'andamento del mercato. Il criterio di determinazione del costo è il seguente:

- Le materie prime e i ricambi sono iscritte al costo medio ponderato annuo.
- Le merci sono iscritte al costo specifico di acquisto.
- I lavori in corso su ordinazione sono iscritti al costo specifico, secondo il metodo della commessa completata; i ricavi ed il margine di commessa vengono riconosciuti solo quando il contratto è completato, ossia quando le opere sono ultimate e consegnate.

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate sino al 31/12/2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data, incrementato annualmente della rivalutazione.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
74.956	95.640	(20.684)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di Inizio esercizio			
Costo	7.335	88.305	95.640
Valore di bilancio	7.335	88.305	95.640
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	2.500	203.291	205.791
Ammortamento dell'esercizio	2.637	223.838	226.475
Totale variazioni	(137)	(20.547)	(20.684)
Valore di fine esercizio			
Costo	7.198	67.758	74.956
Valore di bilancio	7.198	67.758	74.956

Le altre immobilizzazioni si riferiscono a:

- "Migliorie su proprietà di terzi" per € 67.758; nell'esercizio 2019 si sono incrementate di € 203.291 riferite a
 - € 45.142 Acquedotto Provinciale
 - € 101.682 Acquedotto Tradate
 - € 56.467 Acquedotto Gerenzano

L'importo di cui sopra è comprensivo di € 24.767 per capitalizzazione di costi interni del personale.

Non sono state effettuate rivalutazioni e svalutazioni

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
4.529.945	4.513.113	16.832

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	4.226.131	1.846.723	692.053	1.321.703	8.086.610
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	18.911	1.693.965	661.761	1.198.860	3.573.497
Valore di bilancio	4.207.220	152.758	30.292	122.843	4.513.113
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	11.013	6.684	117.380	135.077
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	26.073	26.073
Ammortamento dell'esercizio	-	30.597	12.291	49.284	92.172
Totale variazioni	-	(19.584)	(5.607)	42.023	16.832
Valore di fine esercizio					
Costo	4.226.131	1.857.736	698.736	1.257.572	8.040.175
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	18.911	1.724.562	674.051	1.092.706	3.510.230
Valore di bilancio	4.207.220	133.174	24.685	164.866	4.529.945

L'incremento delle "altre immobilizzazioni materiali" si riferisce per € 115.991 all'acquisto di nuovi autoveicoli a parziale rinnovo del parco automezzi.

Terreni e fabbricati

Nel valore è ricompreso il disavanzo da concambio derivante dall'operazione di fusione avvenuta nell'anno 2008 per il quale è stata pagata l'imposta sostitutiva.

Si riporta di seguito il dettaglio relativo all'attribuzione del disavanzo da concambio:

Descrizione	Fabbricati	Terreni di pertinenza dei fabbricati	Terreni agricoli e collinari	Totale
Costo di acquisto + oneri accessori	1.954.250	421.981	114.221	2.490.452
Attribuzione disavanzo da concambio	1.347.143	290.888	78.737	1.716.768
Totale al 31/12/2019	3.301.393	712.869	192.958	4.207.220

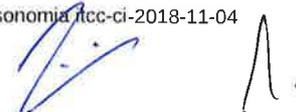
Sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, e a seguito anche di una revisione delle stime della vita utile degli immobili strumentali, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è stata scorporata la quota parte di costo riferita alle aree di sedime degli stessi.

Sui fabbricati non viene effettuato l'ammortamento perché il presumibile valore residuo risulta superiore al valore netto contabile.

I valori iscritti in bilancio sono supportati da una perizia redatta da un professionista abilitato nel corso del 2014 che si ritiene ancora valida.

Operazioni di locazione finanziaria

Al 31 dicembre 2019 la società non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Attivo circolante


Rimanenze

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
489.311	638.497	(149.186)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	257.126	34.697	291.823
Lavori in corso su ordinazione	381.371	(183.883)	197.488
Totale rimanenze	638.497	(149.186)	489.311

Il valore delle rimanenze al 31/12/2019, che risulta pari a € 489.311 è così composto:

Materie prime e ricambi:

€ 291.823 sono essenzialmente relative alle rimanenze di reagenti e parti di ricambio presso gli impianti di depurazione valutate applicando, come nell'esercizio precedente, il criterio del costo medio ponderato annuo.

Servizi in corso su ordinazione:

€ 197.488 rappresentano i costi sostenuti per i lavori commissionati da terzi e non ultimati alla data del 31/12/2019; tutte le commesse saranno ragionevolmente concluse nel 2020.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
13.846.327	11.565.819	2.280.508

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	11.389.971	2.139.161	13.529.132	13.529.132	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	6.030	170.739	176.769	176.769	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	169.818	(29.392)	140.426	134.208	6.218
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	11.565.819	2.280.508	13.846.327	13.840.109	6.218

1. CREDITI V/CLIENTI:

	31/12/2019	31/12/2018
Crediti v/ Enti Pubblici	11.644.973	9.687.023
Crediti v/ altri	2.264.195	2.070.131
Sub TOTALE	13.909.168	11.757.154
Svalutazione dei crediti per rischi di inesigibilità	(380.036)	(367.183)
TOTALE	13.529.132	11.389.971

Si precisa che l'importo dei crediti è costituito principalmente da rapporti commerciali nei confronti di un numero limitato di clienti, tra cui le società di tutela ambientale, che sono anche soci di minoranza della società.

L'incremento dei crediti v/Enti Pubblici è riconducibile principalmente ai ritardi nei pagamenti da parte delle società di Tutela Ambientale; nel mese di dicembre la società, sulla base della previsione dei propri impegni finanziari sino al 30 giugno 2020, ha inviato una richiesta di pagamenti mensili programmati secondo il proprio fabbisogno finanziario; tali scadenze sono state rispettate dalle società di Tutela sino al mese di marzo, evidenziando al momento della redazione del presente documento alcuni ritardi per le motivazioni già specificate nella relazione sulla gestione nel paragrafo relativo al rischio di credito.

Nei crediti v/Enti Pubblici è ricompreso il credito verso il Comune di Tradate per complessivi 833.227, riconducibile essenzialmente al riaddebito delle perdite di gestione dal 2012 al 2019; a seguito delle contestazioni emerse da parte dell'Ente in relazione al riconoscimento del riaddebito delle perdite di gestione, Prealpi Servizi ha ritenuto opportuno nel luglio 2019 ricorrere al Tribunale di Varese per ottenere un decreto ingiuntivo del pagamento delle somme di cui è creditrice nei confronti del Comune di Tradate. Il Giudice Unico del Tribunale di Varese ha sospeso la procedura e ha richiesto chiarimenti, poi resi nel termine assegnato, in ordine alla liquidità del credito; ad esito dei chiarimenti resi il Giudice non ha tuttavia ritenuto il credito liquido, per cui ha rigettato la richiesta di emissione del decreto ingiuntivo.

Prealpi Servizi ha quindi avviato l'azione di recupero con rito ordinario. Si ritiene comunque probabile la conclusione della procedura a vantaggio di Prealpi Servizi.

Si riportano di seguito le movimentazioni del Fondo Svalutazione Crediti:

Descrizione	Totale
Saldo al 31/12/2018	367.183
Utilizzo nell'esercizio	15.147
Accantonamento 2019	28.000
Saldo al 31/12/2019	380.036

In relazione alla difficoltà di incassare taluni crediti derivanti dalla bollettazione si è ritenuto opportuno adeguare il fondo mediante un accantonamento di € 28.000 calcolato tenuto principalmente conto dei crediti insoluti e scaduti.

2. CREDITI TRIBUTARI ENTRO 12 MESI:

DESCRIZIONE	IMPORTO	
	2019	2018
Erario c/IVA	2.821	6.030
Erario c/crediti IRES	157.854	
Erario c/crediti IRAP	16.094	
TOTALE	176.769	6.030

3. CREDITI VERSO ALTRI ENTRO 12 MESI:

DESCRIZIONE	IMPORTO	
	2018	2018
Crediti per vertenza giudiziaria	73.552	73.552
Fornitori c/anticipi	15.719	52.064
Depositi cauzionale in denaro	25.000	25.000
Altri	19.937	12.724

DESCRIZIONE	IMPORTO	IMPORTO
TOTALE	134.208	163.340

La voce "Crediti per vertenza giudiziaria" si riferisce a spese di dubbia inerenza e a prelievi in contanti non giustificati effettuati dall'ex Amministratore Delegato di Sogeiva Spa nell'anno 2008, in relazione ai quali la società nel 2009 aveva presentato un esposto alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Varese seguito da un'indagine da parte della Magistratura.

La società, nel corso del 2011, a seguito di deliberazioni dell'assemblea dei soci del 28 aprile 2011 e del CdA del 19 settembre 2011, aveva promosso un'azione civile autonoma di responsabilità nei confronti dell'ex Amministratore Delegato di Sogeiva SpA pro tempore.

Il Tribunale di Varese, con sentenza n. 1356/2013, ha condannato l'ex Amministratore Delegato di Sogeiva Spa a risarcire Prealpi Servizi Srl per l'importo richiesto in atto di citazione, nulla riconoscendo a titolo di danno morale e di immagine; tenuto conto del mancato riconoscimento del danno morale, la società nel 2015, all'atto di costituirsi come parte civile nel procedimento penale a carico dell'ex Amministratore Delegato di Sogeiva SpA, ha accettato una proposta di liquidazione del danno morale nella misura di € 30.000, tenuto conto di quanto comunicato in ordine alla indisponibilità di beni aggredibili e alla difficoltà di recuperare quanto riconosciuto alla stessa in sede civile, a fronte della rinuncia alla costituzione come parte civile nel procedimento penale;

Nel corso degli anni successivi al 2015 sono state intraprese diverse attività volte al recupero del credito che hanno portato nel 2018 al recupero di circa € 17.000. Ulteriori tentativi per il recupero del credito sono in corso al momento della redazione del presente documento.

A fronte di tale credito è stato costituito apposito fondo rischi.

La Corte dei Conti – Procura Regionale presso la Sezione Giurisdizionale per la Regione Lombardia, viene tenuta puntualmente informata sugli sviluppi dell'intera vicenda.

4. CREDITI VERSO ALTRI OLTRE 12 MESI:

DESCRIZIONE	IMPORTO	
	2019	2018
Depositi cauzionali	6.218	6.478
TOTALE	6.218	6.478

Non sussistono, al 31/12/2019, crediti con durata residua superiore a cinque anni.

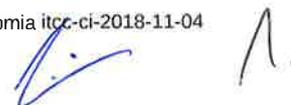
Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	13.529.132	13.529.132
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	176.769	176.769
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	140.426	140.426
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	13.846.327	13.846.327

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.256.602	3.079.972	(1.823.370)



	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.076.608	(1.821.581)	1.255.027
Denaro e altri valori in cassa	3.364	(1.789)	1.575
Totale disponibilità liquide	3.079.972	(1.823.370)	1.256.602

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
66.946	41.105	25.841

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2019, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	8.777	23.635	32.412
Risconti attivi	32.328	2.206	34.534
Totale ratei e risconti attivi	41.105	25.841	66.946

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconti:	
Noleggi	6.406
Canone affitto uffici sede	14.197
Altri	13.931
Ratei:	
Interessi attivi crediti v/clienti	32.412

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
8.240.132	8.453.310	(213.178)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni		
Capitale	5.451.267	-	-		5.451.267
Riserva legale	145.657	-	28.450		174.107
Riserve statutarie	1.165.264	-	227.599		1.392.863
Altre riserve					
Riserva straordinaria	950.609	-	-		950.609
Versamenti in conto capitale	2.025	-	-		2.025
Riserva avanzo di fusione	169.445	-	-		169.445
Varie altre riserve	46	-	(1)		45
Totale altre riserve	1.122.125	-	(1)		1.122.124
Utile (perdita) dell'esercizio	568.997	(312.948)	(256.049)	99.771	99.771
Totale patrimonio netto	8.453.310	(312.948)	(1)	99.771	8.240.132

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)
Altre	46
Totale	45

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	5.451.267	capitale	B	-
Riserva legale	174.107	utile	A,B	-
Riserve statutarie	1.392.863	utile	A,B	-
Altre riserve				

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserva straordinaria	950.609	utile	A,B,C	950.609
Versamenti in conto capitale	2.025	capitale	A,B,C	-
Riserva avanzo di fusione	169.445	capitale	A,B,C	-
Varie altre riserve	45			-
Totale altre riserve	1.122.124			950.609
Totale	8.140.361			950.609
Residua quota distribuibile				950.609

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)		
Altre	46	capitale	A,B,C
Totale	45		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

In conformità a quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

Composizione della voce Riserve statutarie:

Riserve	Importo
Riserva riduzione tariffe	348.215
Riserva per studio di applicazioni tecnologiche	1.044.648
TOTALE	1.392.863

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.477.275	1.628.902	(151.627)

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	2.164	1.626.738	1.628.902
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	6.098	-	6.098

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Utilizzo nell'esercizio	425	157.300	157.725
Totale variazioni	5.673	(157.300)	(151.627)
Valore di fine esercizio	7.837	1.469.438	1.477.275

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio. Tra i fondi per imposte sono iscritte, inoltre, passività per imposte differite per Euro 7.837 relative a differenze temporanee tassabili, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa.

	31.12.18 Totale imponibile	31.12.18 Totale (imposta)	31.12.19 INC/DECR imponibile	31.12.19 Totale imponibile	31.12.19 Totale (imposta)
Imposte differite					
Interessi di mora	9.018	2.164	23.635	32.653	7.837
TOTALE	9.018	2.164	23.635	32.653	7.837

La voce "Altri fondi", al 31/12/2019, pari a Euro 1.469.438, risulta così composta: (articolo 2427, primo comma, n. 7, C. c.).

Fondo oneri per messa in sicurezza area di Cairate pari a € 1.293.396; il fondo costituisce la migliore stima sulla base delle informazioni attualmente disponibili.

Fondo rischi vertenza giudiziaria € 72.485;

Fondo rischi sanzioni Enti di controllo € 103.557; il fondo costituisce la migliore stima sulla base delle informazioni attualmente disponibili;

In merito al fondo oneri per messa in sicurezza Area di Cairate, si precisa che nel corso del 2012 erano state approfondite dal CdA le tematiche riguardanti l'Area di Cairate. Il CdA si era avvalso di un parere legale in merito alle condizioni del sito industriale dismesso, in relazione alle disposizioni legislative e regolamentari, nazionali e regionali, che disciplinano il tema di bonifica dei siti inquinati ex artt. 239 e seguenti del D.Lgs 152/2006 e norme collegate.

In relazione a quanto sopra il CdA aveva deliberato di dar corso all'intervento di caratterizzazione del suolo e delle falde acquifere dell'intera area ex Cartiere Vita Mayer e Vima, condividendo il lavoro con la Provincia di Varese, i comuni di Cairate e Lonate Ceppino e l'ARPA di Varese.

Nel corso del 2014, erano terminati i lavori di messa in sicurezza, mediante confinamento statico, delle due centrali termiche, centri di maggiore rischio.

Nel 2015 sono stati ultimati i lavori di indagine del suolo e del sottosuolo, sono proseguite le indagini ambientali per la rilevazione delle fibre aerodisperse.

Nel 2016 sono stati effettuati i monitoraggi periodici delle fibre aerodisperse, i rilievi di carattere urbanistico per l'individuazione degli interventi di messa in sicurezza e la predisposizione dell'istanza di autorizzazione per la realizzazione del muro di recinzione e prolungamento staccionato della Cartiera Mayer che affaccia sulla pista ciclabile e sulla strada statale.

Nel 2017 sono stati eseguiti i lavori di ricostruzione del muro che costeggia la pista ciclopedonale e agli interventi di rimozione e smaltimento delle lastre in cemento-amianto dalle coperture degli edifici della ex Mayer.

Nel 2018 sono stati realizzati lavori di demolizione di parte degli edifici e smaltimento macerie, posa in opera di nuove linee di alimentazione pozzi e realizzazione di un recinzione.

L'utilizzo del fondo di € 109.649 si riferisce alla conclusione delle attività prodromiche alla messa in sicurezza della ex Cartiera Mayer (rimozione materiali in cemento/amianto e demolizioni).

Per quanto concerne i lavori da realizzare nella Cartiera VIMA si è in attesa del dissequestro dell'area da parte dell'Autorità Giudiziaria a seguito sinistro avvenuto il 22 dicembre 2015.

Il Fondo rischi sanzioni Enti di Controllo nel corso del 2019 è stato utilizzato per € 21.775; a seguito dall'esame delle segnalazioni dei "fuori tabella" e dell'eventuale responsabilità in capo alla società non si è ritenuto di effettuare ulteriori accantonamenti, ritenendo il fondo congruo.

Il Fondo rischi contenziosi è stato interamente utilizzato per € 21.667 a seguito definizione del contenzioso con la società C.R.E. SpA mediante la sottoscrizione di un verbale di conciliazione stragiudiziale, che ha portato ad ottenere,

oltre all'importo della fidejussione, escussa nel precedente esercizio, ulteriori € 41.401 a titolo di risarcimento in via transattiva del danno derivante dai maggiori costi di smaltimento per effetto dell'inadempienza contrattuale di C-R.E. SpA.

Il Fondo rischi futuri vertenza Prete A. è stato interamente utilizzato per € 4.200 a seguito sentenza emessa a favore del Dott. Prete dal Giudice di Pace di Brindisi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
958.939	1.099.331	(140.392)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.099.331
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	210.844
Utilizzo nell'esercizio	154.760
Altre variazioni	(196.476)
Totale variazioni	(140.392)
Valore di fine esercizio	958.939

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2019 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

L'“utilizzo” è dovuto alla liquidazione o agli acconti corrisposti; le “altre variazioni” rappresentano le quote versate al Fondo Tesoreria INPS ed agli altri fondi di previdenza complementare.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
9.587.741	8.752.603	835.138

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Acconti	17.320	8.376	25.696	25.696	-
Debiti verso fornitori	7.333.585	1.126.528	8.460.113	8.458.466	1.647
Debiti tributari	361.004	(215.601)	145.403	145.403	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	212.426	(23.746)	188.680	188.680	-
Altri debiti	828.268	(60.419)	767.849	767.849	-
Totale debiti	8.752.603	835.138	9.587.741	9.586.094	1.647

I debiti più rilevanti al 31/12/2019 risultano così costituiti:

Gli **Acconti** per € 25.696 riguardano gli anticipi ricevuti dai clienti per lavori da eseguire.

I **Debiti verso fornitori entro 12 mesi** per € 8.458.466 sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i debiti in quanto trattasi debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi. I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

I **Debiti verso fornitori oltre 12 mesi** per € 1.647 si riferiscono alle ritenute dello 0,5% operate in applicazione al codice dei contratti.

I **Debiti tributari** sono composti da:

DESCRIZIONE	31/12/2019
IVA differita	27.566
IRPEF RDA	450
IRPEF dipendenti	117.387
TOTALE	145.403

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte). Il decremento rispetto al 2018 è riconducibile esclusivamente alle minori imposte da versare.

I **Debiti verso Istituti di Previdenza** di € 188.680, sono riconducibili essenzialmente al debito verso INPS per le retribuzioni del mese di dicembre.

Gli **Altri debiti** entro 12 mesi sono composti da:

DESCRIZIONE	31/12/2019
Dipendenti C/rimborsi spese	1.059
Premio di risultato	65.151
Collegio sindacale c/compensi	8.657
Sindacati C/Contributi	1.110
Debiti V/assicurazioni	4.504
Maggiorazione tariffa fognatura e depurazione per finanziamento dei piani stralcio L. 388/2000	12.636
Componente tariffaria UI1 UI2 e UI3 CSEA	34.710
Debiti V/fondo Cometa	45.541
Debiti v/ amministratori	2.681
Ferie	315.588
Contributi su ferie	99.341
XIV mensilità	100.651
Contributi su XIV mensilità	32.253
Straordinari	15.495

DESCRIZIONE	31/12/2019
Depositi cauzionali	8.662
Diversi	19.810
TOTALE	767.849

Non sussistono, al 31/12/2019, debiti aventi durata superiore a cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Acconti	25.696	25.696
Debiti verso fornitori	8.460.113	8.460.113
Debiti tributari	145.403	145.403
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	188.680	188.680
Altri debiti	767.849	767.849
Debiti	9.587.741	9.587.741

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nessun debito è assistito da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Acconti	25.696	25.696
Debiti verso fornitori	8.460.113	8.460.113
Debiti tributari	145.403	145.403
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	188.680	188.680
Altri debiti	767.849	767.849
Totale debiti	9.587.741	9.587.741

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
20.520.781	20.158.280	362.501

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	20.454.441	19.447.109	1.007.332
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione	(183.883)	194.281	(378.164)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	24.767	32.758	(7.991)
Altri ricavi e proventi	225.456	484.132	(258.676)
Totale	20.520.781	20.158.280	362.501

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Alla voce "altri ricavi e proventi" è iscritto il contributo in conto esercizio di € 57.133 per attività di ricerca e sviluppo a fronte di costi di € 179.443 sostenuti nell'esercizio 2018; il relativo credito è stato iscritto nei "crediti tributari" ed è stato utilizzato in compensazione nel corso del presente esercizio.

La ricerca e sviluppo svolta, già descritta nella Relazione sulla gestione del 2018, ha riguardato le seguenti attività:

- Studio implementazione software (GIALLO) finalizzata alla gestione degli interventi di verifica e manutenzione asset aziendali.
- Studio valorizzazione funzionale della ex Cartiera Vita Mayer di Cairate.
- Studio di fattibilità tecnico economica per un impianto di trattamento termico dei fanghi di depurazione.
- Studio preliminare implementazione software in versione Beta per monitoraggio e gestione del personale.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

AREE DI ATTIVITA'	2019	2018
- Area depuratori (gestione)	14.047.787	13.379.131
- Area depuratori (manutenzione straordinaria)	2.592.226	2.720.486
- Area acquedotti	3.771.555	3.256.460
- Altre	42.874	91.032
TOTALE	20.454.441	19.447.109

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	20.454.441
Totale	20.454.441

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	20.454.441
Totale	20.454.441

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
20.359.529	19.236.439	1.123.090

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	1.396.985	1.272.636	124.349
Servizi	12.840.634	11.251.884	1.588.750
Godimento di beni di terzi	358.958	352.145	6.813
Salari e stipendi	3.385.931	3.425.683	(39.752)
Oneri sociali	1.160.189	1.138.017	22.172
Trattamento di fine rapporto	210.844	231.804	(20.960)
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	36.279	33.619	2.660
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	226.475	211.602	14.873
Ammortamento immobilizzazioni materiali	92.172	92.162	10
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	28.000	50.000	(22.000)
Variazione rimanenze materie prime	(34.697)	35.805	(70.502)
Accantonamento per rischi			
Altri accantonamenti		400.000	(400.000)
Oneri diversi di gestione	657.759	741.082	(83.323)
Totale	20.359.529	19.236.439	1.123.090

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Oneri diversi di gestione

La voce "oneri diversi di gestione" è rappresentata principalmente da:

Descrizione	Importo
IMU Area di Cairate	155.312
Canoni concessione acquedotti	127.206
Riaddebito costi utenze gestione depuratori	42.873
Altri canoni	199.199
Quote associative	25.997
Insussistenza passiva per furto	26.073

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
4.266	(16.664)	20.930

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	28.300	7.506	20.794
(Interessi e altri oneri finanziari)	(24.034)	(24.170)	136
Totale	4.266	(16.664)	20.930

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Interessi e altri oneri finanziari	
Altri	24.034
Totale	24.034

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari					359	359
Interessi fornitori					4	4
Spese bancarie e postali					23.671	23.671
Totale					24.034	24.034

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari e postali					311	311
Altri proventi					27.989	27.989
Totale					28.300	28.300

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale (Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Voce di ricavo	Importo	Natura
Altri ricavi e proventi	25.175	risarcimenti assicurativi
Altri ricavi e proventi	41.401	risarcimento danni

Il risarcimento danni di € 41.401 si riferisce quanto ottenuto, in fase transattiva, a seguito risoluzione automatica del contratto di appalto con C.R.E. S.p.A. per inadempienza dell'appaltatore.

Proventi e oneri finanziari di entità o incidenza eccezionale (Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati proventi e oneri finanziari derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionale.

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale (Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Voce di costo	Importo	Natura
Oneri diversi di gestione	26.073	insussistenza passiva

L'insussistenza passiva si riferisce al furto di un'autovettura per il quale è stato ottenuto un risarcimento assicurativo di € 23.200, iscritto alla voce "altri ricavi e proventi".

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
65.747	336.180	(270.433)

Imposte	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Imposte correnti:	60.074	335.143	(275.069)
IRES		244.723	(244.723)

Imposte	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
IRAP	60.074	90.420	(30.346)
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)	5.673	1.037	4.636
IRES	5.673	1.037	4.636
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale	65.747	336.180	(270.433)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	165.518	
Onere fiscale teorico (%)	24	39.724
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Interessi di mora	(25.407)	
Totale	(25.407)	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Totale		
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Utilizzo fondo oneri messa in sicurezza Area di Cairate	(109.649)	
Utilizzo fondo rischi contenziosi in essere o attesi	(25.877)	
Incasso interessi di mora	1.773	
Totale	(133.753)	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		
Costi auto	24.258	
IMU indeducibile	77.656	
Sopravvenienze passive	15.008	
Spese telefoniche	25.914	
Deduzione IRAP	(61.714)	
Contributo in c/esercizio R&S	(57.133)	
Altre	(8.300)	
Imponibile fiscale	0	
ACE	(28.022)	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		0

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	4.982.495	
Totale	4.982.495	

Descrizione	Valore	Imposte
Onere fiscale teorico (%)	3,9	194.317
Deduzione IRAP costo del personale	(3.459.761)	
IMU	155.312	
Utilizzo fondi	(135.526)	
Contributo in c/esercizio R&S	(57.133)	
Altre	54.959	
Imponibile Irap	1.540.346	
IRAP corrente per l'esercizio		60.074

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte per l'importo di Euro 6.098. Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocatione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee imponibili	32.653
Differenze temporanee nette	32.653
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	2.164
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	5.673
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	7.837

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

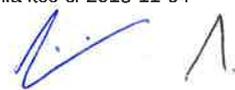
Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Interessi di mora	9.018	23.635	32.653	24,00%	7.837

Dettaglio delle differenze temporanee escluse

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Accantonamento messa in sicurezza Area di Cairate	1.403.045	(109.649)	1.293.396	24,00%	310.415	3,90%	50.442
Accantonamento rischi contenziosi in essere o attesi	21.667	(21.667)	0	-	-	-	-

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Accantonamento fondo svalutazione crediti	228.678	-	228.678	24,00%	54.883	-	-
Altre	79.321	(4.200)	75.121	24,00%	18.029	3,90%	2.827

Non sono iscritte imposte anticipate per € 436.596, non essendovi, in via prudenziale, ragionevole certezza di realizzare sufficienti imponibili fiscali nei prossimi esercizi che ne consentano il recupero.



Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

Il contratto nazionale di lavoro applicato è il Contratto Collettivo Nazionale per i lavoratori addetti all'industria metalmeccanica privata.

Si riporta di seguito il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
Quadri	6
Impiegati	33
Operai	47
Totale Dipendenti	86

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	57.372	41.600

Nei compensi ad amministratori e sindaci sono inclusi i contributi.

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale / o dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	20.175
Altri servizi di verifica svolti	5.403
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	25.578

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel seguente prospetto si evidenziano gli impegni, le garanzie e le passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale:

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018
Fidejussioni Bancarie:		
- Regione Lombardia	1.109	1.109
- ML 2000 srl	14.000	14.000
- Aspem spa	2.221	2.221
- Comune di Tradate	10.000	10.000
Fidejussioni Assicurative:		
- Provincia di Varese	8.000	8.000
- Comune di Saltrio	13.000	13.000
TOTALE	48.330	48.330

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

(Rif. art. 2427 n. 20 C.c.)

Non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare

(Rif. art. 2427 n. 21 C.c.)

Non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La parti correlate a Prealpi Servizi Srl sono le seguenti:

- AMSC SpA
- Comune di Gallarate
- Amministratori
- Dirigenti con diretto riporto all'Amministratore Delegato
- Componenti organo di controllo interno.

Le transazioni con le parti correlate sono state effettuate a condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel mese di marzo è intervenuta l'emergenza sanitaria Covid-19 che ha portato la società ad intraprendere le azioni necessarie alla tutela dei lavoratori descritte nella relazione sulla gestione.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che non sono state ricevute sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da pubbliche amministrazioni che esulino dall'esercizio tipico dell'attività dell'impresa.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2019	Euro	99.771
5% a riserva legale	Euro	4.989
10% a riserva riduzione tariffe	Euro	9.977
30% a riserva studio applicazioni tecnologiche	Euro	29.931
Riserva straordinaria	Euro	54.874

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Varese, 7 maggio 2020

Consigliere Delegato Avv. Andrea Tomasin

Reg. Imp. e Codice Fiscale: 02945490122
Rea CCIAA Varese: 305306

PREALPI SERVIZI SRL

Sede in VIA PESCHIERA 20 - 21100 VARESE (VA)
Capitale sociale Euro 5.451.267,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2019

L'esercizio chiuso al 31/12/2019 evidenzia un utile di esercizio pari a Euro 99.771 al netto di stanziamenti per:

- ammortamenti immobilizzazioni immateriali	Euro	226.475
- ammortamenti immobilizzazioni materiali	Euro	92.172
- acc.to f.do per trattamento fine rapporto	Euro	210.844
- Imposta Ires	Euro	5.673
- Imposta Irap	Euro	60.074

Condizioni operative

Nel corso del 2019, Prealpi Servizi Srl ("la società" o "Prealpi Servizi") è stata interessata da alcuni eventi straordinari, che hanno significativamente interferito, sotto il profilo operativo, con la normale conduzione della Società.

Nell'ordine, si ricordano i seguenti:

– in data 13.01.2019 è deceduto l'ing. Antonio Caniello, Direttore Generale della società.

Al fine di ripristinare l'operatività aziendale, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a ridistribuire le deleghe a suo tempo attribuite al Direttore Generale, in campo ambientale, ai signori Luca Bonino, Stefano Cortelezzi e Silvano Santin e, nel settore della sicurezza ex-D.Lgs. 81/2008, alla signora Antonella Sarcuno ed ai signori Stefano Cortelezzi e Silvano Santin. La direzione aziendale è stata nei fatti assunta dal Consigliere Delegato Marcello Pedroni;

– a seguito dell'avvio delle misure restrittive adottate per effetto dell'indagine Mensa dei Poveri, il Consigliere Delegato Marcello Pedroni è stato posto agli arresti domiciliari in data 07.05.2019.

Il Consiglio di Amministrazione ha revocato i poteri attribuiti al Consigliere Delegato in data 09.05.2019; per quanto i fatti a lui contestati non riguardassero direttamente la Società e non fossero stati compiuti nell'esercizio della funzione, per ragioni di



A

opportunità il signor Marcello Pedroni ha rassegnato le dimissioni da Consigliere Delegato in 09.05.2019 e da componente del Consiglio di Amministrazione il giorno 11.05.2019.

Il Consiglio di Amministrazione ha quindi attribuito al Presidente William Malnati, i poteri precedentemente assegnati al signor Marcello Pedroni.

Su richiesta dei Soci, il Collegio Sindacale ha avviato una verifica interna per valutare eventuali anomalie nell'esercizio, da parte del Consigliere Delegato, dei poteri attribuiti.

A prescindere dall'esito della verifica, nei mesi successivi il Consiglio di Amministrazione ha deliberato una revisione dei poteri e delle deleghe attribuite al Consigliere Delegato ed al Direttore Generale, al fine di assicurare una efficace capacità di controllo, da parte del Consiglio di Amministrazione e del Consigliere Delegato, sull'esercizio dei poteri conferiti, rispettivamente, al Consigliere Delegato stesso ed al Direttore Generale.

- in data 13.08.2019, il Consigliere Manolo Marzaro ha rassegnato le proprie dimissioni da componente del Consiglio di Amministrazione;
- in data 01.10.2019, ha raggiunto la Società il signor Claudio Citroni, in distacco temporaneo da ACSM-AGAM SpA sino al 31.12.2020, nel ruolo di Direttore Generale. In data 28.10.2019 sono state conferite al signor Claudio Citroni le funzioni di Datore di Lavoro e le deleghe ambientali;
- sempre il data 28.10.2019, è stato cooptato all'interno del Consiglio di Amministrazione il signor Giorgio Grube;
- in data 28.11.2019, è stato cooptato all'interno del Consiglio di Amministrazione il signor Andrea Tomasini. Al Consigliere sono stati attribuiti i poteri di Consigliere Delegato nella medesima seduta di Consiglio;
- in data 05.12.2019 il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito ha emesso le deliberazioni n. 69, 70 e 71 – quest'ultima sostituita, senza modificarne sostanzialmente il contenuto, dalla delibera n. 86 del 16.12.2019 –, con le quali, per quanto rileva ai fini del bilancio, è stato dato avvio alla fusione delle sei Società di Tutela Ambientale – per le quali Prealpi Servizi esegue la conduzione degli impianti – in Alfa ed il subentro di quest'ultima nella gestione degli impianti, a far data dal 01.01.2020.

Infine, in data 25.02.2020 il Presidente William Malnati ha comunicato al Consiglio di Amministrazione l'impossibilità a mantenere la carica per motivi professionali. Le dimissioni sono state formalizzate in data 25.02.2020.

L'impatto degli accadimenti elencati sulle attività aziendali è esplicitato, ove opportuno, nel seguito della relazione.

Si ritiene opportuno anticipare alcune considerazioni in ordine al futuro assetto di servizio conseguente alle deliberazioni assunte dall'Ufficio d'Ambito a fine 2019 ed alle azioni intraprese dalla Società in conseguenza all'epidemia da COVID-19 di cui si è avuta evidenza nel mese di febbraio 2020.

Fusione delle Società di Tutela Ambientale in Alfa Srl

Le deliberazioni 69, 70 e 71-86 hanno espresso, tra l'altro, l'indirizzo vincolante, dato dall'Ufficio d'Ambito, all'avvio del processo di fusione per incorporazione delle sei Società di Tutela all'interno del Gestore Unico Provinciale Alfa Srl.

La fusione per incorporazione è prevista realizzarsi mediante la sottoscrizione, da parte dei Comuni Soci di Alfa, dell'aumento di capitale sociale proposto da Alfa mediante il conferimento ad Alfa delle quote detenute presso le Società di Tutela. Il subentro di Alfa nella partecipazione che ciascun Comune detiene nelle Società Ecologiche è previsto avvenire al valore di subentro che sarà determinato mediante la nomina di un perito, auspicabilmente comune tra tutti i Soci.

Poiché alcune Società Ecologiche ed i Comuni di Tradate e Gerenzano detengono parte del capitale di Prealpi Servizi, il valore di subentro di Alfa nelle partecipazioni dei Comuni Soci delle Società Ecologiche e dei Comuni di Tradate e Gerenzano terrà conto anche delle partecipazioni dirette o indirette in Prealpi Servizi.

Al fine di consentire la retrodatazione degli effetti fiscali dell'operazione di fusione al 01.01.2020, Alfa ha previsto la conclusione delle operazioni di determinazione dei valori di subentro, di aumento di capitale, di sottoscrizione per quote e di fusione per incorporazione delle Società di Tutela – quando a partecipazione esclusiva di Alfa – entro il 30.06.2020.

A tal fine, Alfa avviato, a partire dal mese di gennaio 2020, una due diligence tecnica, contabile, fiscale ed amministrativa presso le Società di Tutela mirata a determinare la valorizzazione patrimoniale e contabile dei beni, attività che, al momento della stesura della presente Relazione, è tuttora in corso.

Prealpi Servizi ha evidenza dell'avanzamento della sola due-diligence tecnica che Alfa ha avviato con il supporto tecnico di CAP Holding SpA, Gestore Unico del servizio idrico nella Città Metropolitana di Milano, che è prevista concludersi entro la metà del prossimo mese di giugno.

In relazione alla due-diligence tecnica in corso, l'insorgere dell'emergenza per l'epidemia da COVID-19 – sulla quale si relazionerà più avanti – sta causando un percepito rallentamento dell'attività, con l'avanzamento delle attività interrotto a partire dall'inizio del mese di marzo.

L'impatto che l'avvio dell'operazione di fusione delle Società di Tutela sta avendo sull'operatività di Prealpi Servizi coinvolge più aspetti e in particolare:

- contrattuale: il rapporto contrattuale con le Società di Tutela, che è stato implicitamente rinnovato stante la disposizione del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito n° 45 del 16/6/2015 – che ha stabilito la decadenza delle gestioni esistenti e la disciplina del periodo transitorio fino al subentro effettivo del gestore di ambito –, è formalmente risolto dal subentro di Alfa nelle gestioni in capo alle Società di Tutela, disposto dalla Deliberazione n° 70 del 05 dicembre 2019.

Alla luce di questo, Prealpi Servizi ha inviato ad Alfa, all'Ufficio d'Ambito ed alla Provincia di Varese, la nota prot. 19CI1680 del 20.12.2019, con la quale ha comunicato, nelle more della sottoscrizione di un nuovo contratto di servizio con Alfa per l'esercizio degli impianti di proprietà della Società di Tutela e fatte salve eventuali indicazioni diverse da riceversi entro il 31.12.2019 – peraltro non pervenute –, la

prosecuzione delle attività, dal 01.01.2020, alle medesime condizioni tecnico-economiche, alla luce del carattere non interrompibile delle attività svolte.

Alla data di stesura della presente Relazione, la Società non ha ricevuto informazione di alcun ulteriore atto che formalizzi e dia concretezza al subentro effettivo di Alfa nelle gestioni in capo alle Società di Tutela. Invece, la Società è stata informata dell'avvenuta sottoscrizione, da parte dell'Organo Amministrativo delle Società di Tutela, di un Accordo di Direzione e Coordinamento che vincola, tra l'altro, le Società di Tutela al preventivo assenso di Alfa per ogni iniziativa di contenuto tecnico.

Pertanto, Prealpi Servizi sta proseguendo le proprie attività di conduzione degli impianti di proprietà delle Società di Tutela alle precedenti condizioni economiche e contrattuali.

- tecnico: mentre le attività di conduzione ordinaria degli impianti non sono state condizionate, sotto il profilo tecnico, dal riassetto introdotto dalle Deliberazioni del dicembre 2019, il processo autorizzativo previsto dall'Accordo di Direzione e Coordinamento, in caso di interventi di natura straordinaria, sta sensibilmente rallentando le attività di aggiornamento e manutenzione degli impianti in gestione.

Ulteriore complessità è indotta dal pensionamento, dal dicembre 2019, della Direzione Generale delle Società di Tutela e dalla risoluzione, nello stesso periodo, dei rapporti di lavoro a tempo determinato che le Società di Tutela avevano attivi sino a fine 2019.

- finanziario: in vista della fusione, gli Amministratori di Alfa e delle Società di Tutela hanno ritenuto opportuno rivalutare le partite reciproche a debito e credito con l'obiettivo limitare i trasferimenti finanziari a quanto strettamente richiesto per assicurare l'operatività del servizio eseguito da Prealpi Servizi, ponendo il saldo finale tra le partite da valutarsi al momento della fusione.

In conseguenza, Prealpi Servizi ha sviluppato e proposto alle Società di Tutela un piano di pagamenti, con prospettiva al 30.06.2020, finalizzato ad assicurare i flussi finanziari necessari per il mantenimento della piena operatività. Sino al mese di marzo 2020, il piano è stato sostanzialmente rispettato e non si sono poste criticità particolari nella liquidità aziendale.

Nel mese di aprile, i pagamenti effettuati dalle Società di Tutela hanno subito una flessione rispetto al piano concordato, con una diminuzione che è stata motivata, da parte degli Amministratori della Società di Tutela, dal ritardo indotto nella propria fatturazione attiva dalla necessità di riformulare, in base alle nuove indicazioni dell'Ufficio d'Ambito, le tariffe applicate ai clienti serviti.

Alla luce delle motivazioni presentate, è quindi prevedibile che la flessione dei flussi finanziari possa costituire un elemento transitorio e che i pagamenti previsti a piano possano essere ripristinati nel breve periodo.

Tuttavia, in assenza di un intervento di liquidazione del credito extra-piano, mirato a recuperare il divario accumulato, il ripristino dei flussi finanziari nella misura inizialmente prevista porterà comunque ad un incremento, rispetto al valore stabilito nella revisione iniziale del piano, del valore a regime dei crediti che la Società vanta

nei confronti delle Società di Tutela.

In attesa della regolazione prevista al momento della fusione, rimane quindi prioritaria la messa in atto delle iniziative necessarie per l'assicurazione dei flussi finanziari indispensabili all'operatività aziendale.

Un ulteriore tema di attenzione è posto dal livello di incertezza che le Deliberazioni del dicembre 2019 hanno creato sull'effettiva validità dei rapporti contrattuali che le Società di Tutela hanno in essere con le ex-municipalizzate e con i Comuni in economia direttamente serviti. Questo, a fianco della rideterminazione delle tariffe applicate, può riflettersi in una maggiore difficoltà nella produzione dei ricavi da parte delle Società di Tutela stesse.

L'espressione concreta degli effetti che le Deliberazioni dell'Ufficio d'Ambito possono indurre alle prospettive di Prealpi Servizi nell'esercizio 2020 è riportata nel paragrafo relativo all'evoluzione prevedibile della gestione.

Emergenza COVID-19

In risposta alle indicazioni contenute nel DPCM 08 marzo 2020, la Società ha pubblicato, in data 09.03.2020, un primo Ordine di Servizio con il quale, sinteticamente, sono state prese le seguenti iniziative:

- lo scaglionamento degli orari di ingresso, pausa e uscita dei dipendenti operativi presso gli impianti su tre fasce d'orario diverse, in modo da ridurre la necessità di accesso contemporaneo agli spogliatoi ed alle aree di ristoro;
- la riduzione degli spostamenti di personale tra impianti presidiati;
- il divieto d'accesso agli impianti da parte di terzi se non strettamente indispensabile;
- l'autorizzazione, per il personale del settore acquedotti, ad iniziare e concludere l'attività direttamente dalla propria abitazione, al fine di ridurre i contatti con gli altri operatori;
- l'avviamento di modalità operative in smart-working o, se necessario, la disposizione in ferie a rotazione del personale addetto ad attività non indispensabili.

Le iniziative sono state ulteriormente rafforzate con un secondo l'Ordine di Servizio, in data 16.03.2020, in applicazione del *Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro* sottoscritto il 14.03.2020, in particolare con l'avviamento di una modalità operativa basata sull'articolazione del personale in squadre, attive sugli impianti in modalità alternata per periodi di durata circa settimanale.

In questo modo si è inteso assicurare una disponibilità di personale, per ciascun impianto, anche nell'evenienza che un episodio di contagio costringesse un'intera squadra ad un periodo di quarantena.

Si è inoltre eseguita la migrazione del sistema informativo gestionale su una piattaforma in cloud per consentire la piena operatività del personale in smart-working.

Tutte le iniziative adottate sono state formalizzate nell'Allegato "Emergenza sanitaria" al DVR

aziendale, datato 23.03.2020.

Infine, il 26.03.2020 è stata avanzata la richiesta della Cassa Integrazione Guadagni specifica per l'Emergenza COVID-19.

L'effetto previsto sull'attività aziendale nel 2020 dell'emergenza epidemiologica è indicato nei successivi paragrafi della Relazione.

Sviluppo dell'attività

Nel corso del 2019, la società ha proseguito nella sua attività di conduzione degli impianti e dei servizi relativi ad alcuni segmenti del servizio idrico sulla base della Delibera Consiglio Provinciale n. 28 del 29 giugno 2015, che ha determinato decadenza delle gestioni esistenti – poi operativamente confermata, per quanto concerne le Società di Tutela, dalle deliberazioni del CdA dell'Ufficio d'Ambito a cui si è fatto cenno – e l'avvio della disciplina del periodo transitorio fino al subentro effettivo del gestore d'ambito.

In particolare, ha proseguito la conduzione dei depuratori delle Società di Tutela Ambientale, dei rispettivi collettori fognari e del Comune di Daverio.

La società ha inoltre prolungato per il nono anno consecutivo l'attività di conduzione del depuratore di Gornate Olona, seppure ancora inquadrata contrattualmente come attività di assistenza all'avviamento.

La società ha infine proseguito la gestione degli acquedotti dei comuni di Tradate, di Gerenzano e dell'acquedotto provinciale di Varese.

Nell'ambito dell'esercizio dei depuratori, la società ha provveduto alla conduzione degli impianti, alla loro manutenzione, allo smaltimento dei materiali di risulta, al controllo analitico degli effluenti finali. Inoltre, ha realizzato interventi di manutenzione straordinaria sulle strutture, macchinari e apparecchiature degli impianti, affidatigli secondo il contratto in essere dalle società di Tutela.

Nel corso del 2019, la società ha profuso un elevato livello di impegno nell'esecuzione degli interventi di manutenzione straordinaria, pur mantenendosi, questi ultimi, al di sotto di quanto opportuno per l'efficientamento complessivo dei depuratori.

Nell'ambito della gestione degli acquedotti si è provveduto a svolgere sia l'attività tecnica che amministrativa.

L'attività tecnica è consistita nel garantire una continua ed efficiente distribuzione dell'acqua alle varie utenze, nella manutenzione delle varie apparecchiature installate nelle stazioni di emungimento, nella riparazione delle numerose perdite ancora presenti sulle reti di distribuzione.

Anche in questo settore si sono realizzati interventi di manutenzione straordinaria e di ristrutturazione, di seguito descritti, commissionati dai Comuni proprietari degli acquedotti.

L'attività amministrativa è consistita nell'espletamento del servizio di sportello a servizio degli utenti, presso i Comuni, nell'attività di lettura dei contatori e nella compilazione ed emissione delle bollette.

Il 2019 ha continuato a risentire delle problematiche relative alla gestione dei fanghi di depurazione evidenziatesi negli scorsi anni e ha confermato la tendenza in aumento dei costi di smaltimento.

La procedura aperta bandita dalla Società per l'affidamento del servizio di raccolta, trasporto, recupero e/o smaltimento del fango (CER 19 08 05) prodotto presso gli impianti di depurazione gestiti, ha suddiviso l'appalto in 6 lotti funzionali; 4 lotti sono stati aggiudicati in prima istanza, mentre per l'aggiudicazione dei restanti due lotti è stato necessario esperire, previo pubblico avviso a manifestare l'interesse, una successiva procedura negoziata.

Per quanto concerne l'attività degli Amministratori, di seguito vengono sinteticamente riportate le più significative attività svolte dal CdA nel corso del 2019.

- Attribuzione al Consigliere delegato della qualifica di Datore di lavoro ai sensi del D.lgs. 81/2008;
- Conferimento deleghe di funzioni in materia ambientale a tre dipendenti della società;
- Autorizzazione all'espletamento di procedura di gara aperta mediante asta elettronica per l'affidamento della fornitura di energia elettrica per il periodo 1° gennaio 2020 – 31 dicembre 2020.
- Revoca di tutte le deleghe e della qualifica di Datore di lavoro ai sensi del D.lgs. 81/2008 al Consigliere Delegato e attribuzione di poteri e della qualifica di Datore di lavoro al Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- Aggiudicazione dell'appalto relativo alla fornitura di energia elettrica 1° gennaio 2020 – 31 dicembre 2020;
- Presentazione e presa d'atto di proposta per la valorizzazione funzionale dell'area ex cartiera Vita Mayer e della relativa ipotesi di conto economico previsionale;
- Indizione di procedura aperta per l'affidamento del servizio di raccolta, trasporto, recupero e/o smaltimento del fango (CER 19 08 05) prodotto presso gli impianti di depurazione gestiti da Prealpi Servizi S.r.l. e dei servizi complementari – appalto suddiviso in 6 lotti funzionali, per un periodo di 12 mesi;
- Avvio di procedura negoziata per l'aggiudicazione di un Accordo Quadro avente per oggetto lavori di manutenzione programmabili e non programmabili – riparazione di guasti e perdite – servizio di pronto intervento;
- Approvazione accordo tra Comune di Tradate, Prealpi Servizi S.r.l. e Alfa S.r.l. relativo alla definizione degli impegni economici per la realizzazione di lavori su alcuni tratti di acquedotto e successivo espletamento delle procedure per l'aggiudicazione dell'affidamento e la realizzazione dell'intervento;
- Indizione di procedura aperta per l'affidamento della fornitura di prodotti chimici destinati alla depurazione e potabilizzazione dell'acqua. Appalto suddiviso in tre lotti: ipoclorito di sodio e acido acetico, cloruro ferrico, antischiuma e deodorizzante;
- Aggiudicazione dell'appalto relativo del servizio di raccolta, trasporto, recupero e/o smaltimento del fango (CER 19 08 05) prodotto presso gli impianti di depurazione gestiti da Prealpi Servizi S.r.l. e dei servizi complementari per i lotti 1, 2, 3, 4 e



- approvazione pubblicazione di avviso di manifestazione di interesse per l'invito a presentare offerta, ai fini dell'aggiudicazione dei lotti deserti 5 e 6.
- Aggiudicazione dell'appalto relativo alla fornitura di prodotti chimici destinati alla depurazione e potabilizzazione dell'acqua. Appalto suddiviso in tre lotti: ipoclorito di sodio e acido acetico, cloruro ferrico, antischiuma e deodorizzante;
 - Indizione di procedura aperta per l'affidamento del servizio di pulizia e spurgo di manufatti e tubazioni presso impianti di depurazione, stazioni di sollevamento e collettori.
 - Indizione di procedura aperta per l'aggiudicazione di un Accordo Quadro con più operatori economici, per l'affidamento delle manutenzioni elettriche, le manutenzioni sugli impianti tecnologici e sui telecontrolli, presso tutti gli impianti gestiti da Prealpi Servizi S.r.l.;
 - Indizione di procedura negoziata con il sistema dell'asta elettronica per l'affidamento della fornitura di polielettrolita cationico per gli impianti di depurazione;
 - Approvazione pubblicazione avviso di manifestazione di interesse per l'invito a una procedura per l'affidamento del servizio di analisi chimico batteriologiche sulle acque potabili;
 - Avvio del processo di accreditamento laboratorio presso il depuratore di Varese per le analisi delle acque reflue in ottemperanza alle prescrizioni del Regolamento Regionale n. 6 del 29/03/2019;
 - Approvazione accordo con ACSM-AGAM S.p.A. per il distacco temporaneo di un dirigente presso Prealpi Servizi S.r.l. per il periodo 1° ottobre 2019- 31 dicembre 2020 e nomina dello stesso quale Direttore Generale di Prealpi Servizi S.r.l.;
 - Conferimento poteri al Direttore Generale; revoca delle deleghe in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ex D.Lgs. 81/2008 precedentemente attribuite al Presidente e revoca delle deleghe in materia ambientale precedentemente attribuite ai dipendenti della società; conferimento al Direttore Generale di delega di funzioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 81/2008 e in quella ambientale;
 - Nomina di un Consigliere di Amministrazione in sostituzione di dimissionario; (n.d.r. nomina del dott. Giorgio Grube in sostituzione del dott. Manolo Marzaro)
 - Autorizzazione di nuova procedura per l'aggiudicazione di un Accordo Quadro con più operatori economici per lavori di manutenzione – riparazione di guasti e perdite – servizio di pronto intervento sulle reti idriche e fognarie, a seguito di procedura andata deserta;
 - Approvazione transazione tra Prealpi Servizi S.r.l. e l'R.T.I. CRE Centro Ricerche Ecologiche S.p.a.;
 - Nomina di un Consigliere di Amministrazione in sostituzione di dimissionario; nomina dello stesso quale Consigliere Delegato. Attribuzione dei poteri al Consigliere Delegato e conseguente rideterminazione dei poteri del Presidente del Consiglio di Amministrazione; (n.d.r. nomina dell'avv. Andrea Tomasini)




- Approvazione di nuovo processo autorizzativo degli acquisti e delle relative deleghe di spesa;
- Aggiudicazione, a seguito di procedura negoziata, del servizio di raccolta, trasporto, recupero e/o smaltimento del fango (CER 19 08 05) prodotto presso gli impianti gestiti da Prealpi Servizi S.r.l. relativamente ai lotti 5 e 6;
- Aggiudicazione appalto servizio di pulizia e spurgo di manufatti e tubazioni presso gli impianti di depurazione acque reflue, le stazioni di sollevamento e i collettori;
- Aggiudicazione Accordo Quadro avente a oggetto le manutenzioni elettriche, le manutenzioni sugli impianti tecnologici e sui telecontrolli, presso tutti gli impianti gestiti da Prealpi Servizi S.r.l.;
- Attribuzione al Consigliere Delegato di tutti i poteri concernenti l'organizzazione, la gestione e il controllo dell'impresa in materia di sicurezza e igiene del lavoro, con l'attribuzione allo stesso della figura e funzione di Datore di lavoro ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 81/2008;
- Affidamento dei servizi assicurativi per l'anno 2020;
- Avvio azioni ai fini del recupero del credito vantato dalla società nei confronti del Comune di Tradate.

GESTIONE DI SERVIZI DI COLLETTAMENTO E DEPURAZIONE

Gestione depuratori (proroga dei contratti in essere)

Nell'anno 2019 la società ha proseguito la conduzione dei depuratori consortili e comunali, tra i quali vanno annoverati i Comuni di Varese Olona, Cairate, Saltrio, Cantello, Olgiate Olona, Gornate Olona, Varese Lago (Gavirate), S. Antonino Ticino, Luino, Porto Valtravaglia (Trigo), Laveno Mombello, Monvalle, Origgio, Daverio, Casalzuigno, Ferrera, Maccagno, Cocquio, Besozzo, Vararo, Malgesso, per un totale di abitanti serviti di circa 730.000 unità.

Di seguito si elencano gli interventi più significativi attuati nell'anno 2019 su incarico delle Società di Tutela ambientale. Gli interventi sono stati svolti con oneri a carico delle Società di Tutela, con l'applicazione di un mark-up del 10% a copertura dei costi relativi all'Ufficio Tecnico:

AREA LAGO

Impianto di Varese-Lago (Gavirate)

Manutenzione centrifuga al servizio della disidratazione

Rifacimento portoni di ingresso locale disidratazione

Acquisto campionatore portatile per verifiche e controlli

Manutenzione straordinaria compressori vasca di ossidazione linea III

Servizio collettori e stazioni sollevamento

Sostituzione dei chiusini nelle località Varano Borghi e Oltrona al Lago



Disostruzione del collettore località Bodio Lomnago

Sostituzione tubazione premente della stazione di sollevamento ST 11 (via Don Brioschi) a Cazzago Brabbia

Manutenzione straordinaria stazione di sollevamento Brabbia

Impianto di Laveno Mombello

Rifacimento delle tubazioni di estrazione fango di supero e di ricircolo del fango biologico

Acquisto nuova pompa ricircolo della miscela nitrificata

Ripristino della recinzione perimetrale

Impianto Luino

Automazione del cancello di ingresso impianto

Manutenzione straordinaria con pulizia del sollevamento iniziale

Rifacimento del sistema di sensori di livello del sollevamento iniziale

Servizio collettore e sollevamenti Impianto Luino

Ripristino del sistema di telecontrollo stazione di sollevamento CP 11, Colmegna di Luino

Sostituzione dei chiusini in località Montegrino (via Berra), Luino.

Rifacimento delle tubazioni prementi della stazione di sollevamento CP 9, via Don Pietro Folli, Luino.

Impianto Porto Valtravaglia

Fornitura ed installazione dello strumento per il monitoraggio in continuo della conducibilità dei liquami in ingresso

Fornitura ed installazione argano per il sollevamento della pompa ricircolo miscela nitrificata

Impianto Monvalle

Rifacimento del sistema di illuminazione esterna

Fornitura ed installazione della nuova pompa di ricircolo della miscela nitrificata

Modifica circuiti di diffusione alla vasca ossidazione

Pulizia sollevamento iniziale.

Servizio collettore e sollevamento Impianto Monvalle

Sostituzione chiusini

Manutenzione straordinaria stazione di sollevamento ST 1, Leggiuno in via Molin di Sotto.

Impianto Casalzuigno

Rifacimento tubazione di by-pass

Rifacimento piattelli di una vasca di ossidazione

Servizio collettore Casalzuigno

Intervento di disostruzione del collettore località Azzio

Impianto Besozzo

Fornitura ed installazione di un campionatore fisso refrigerato.

Fornitura ed installazione del serbatoio di stoccaggio del cloruro ferrico.

Manutenzione del sedimentatore biologico n. 1

Servizio sollevamento impianto Besozzo

Fornitura ed installazione di un campionatore fisso refrigerato.

Servizio sollevamento impianto Maccagno

Ripristino della funzionalità della stazione di sollevamento CP 18 (Museo, via Parisi)

Verifica e manutenzione del by-pass della stazione di sollevamento CP22 (via Reschigna)

Fornitura e installazione di 2 pompe stazione di sollevamento CP13 (piazza Torre Imperiale)

Fornitura e installazione di 2 pompe stazione di sollevamento CP19 (via Pietra Perzia)

Impianto Cocquio

Acquisto della nuova pompa di ricircolo della miscela nitrificata

Rifacimento della strada di accesso all'impianto

Sostituzione del motoriduttore del carro ponte del sedimentatore biologico

Impianto Ferrera

Acquisto della nuova soffiante per le vasche di ossidazione dell'impianto di Ferrera

Servizio collettore impianto Ferrera

Disostruzione del collettore in località Marchirolo

Rifacimento del tratto di collettore in località Cunardo

Disostruzione del collettore località Ranco Valcuvia

Rifacimento del tratto di collettore con sostituzione cameretta di ispezione, Comune di Duno.

AREA OLONA

Impianto Olgiate Olona

Manutenzione straordinaria del quadro elettrico di azionamento della filtro-nastro

Sostituzione del riduttore della coclea d'ingresso 2

Sostituzione del buratto di alimentazione della filtro-nastro

Rifacimento del carrello di scorrimento del sedimentatore primario 2

Rifacimento della tubazione di carico dell'ispessitore della zona pompe di sollevamento dei fanghi primari

Manutenzione straordinaria dei turbo-compressori

Sostituzione degli ingrassatori automatici delle coclee della sezione di sollevamento iniziale

Sostituzione dei portoni della sezione dissabbiatura e della sezione ispessitori

Manutenzione straordinaria degli agitatori lenti della sezione di denitrificazione

Sostituzione del nastro trasportatore di carico fanghi dei cassoni

Sostituzione delle paratoie di ingresso dei liquami della sezione di dissabbiatura

Sostituzione della griglia fine di ingresso impianto

Realizzazione di nuove paratoie nella vasca di clorazione.

Impianto Varese-Olona

Manutenzione straordinaria del sedimentatore finale 1

Sostituzione delle griglie fini del canale di ingresso impianto

Manutenzione straordinaria del compattatore del vaglio ingresso impianto

Manutenzione straordinaria della pompa di supero dei fanghi biologici

Manutenzione straordinaria turbina 6 della vasca di ossidazione.

Servizio collettori e sollevamento Varese-Olona

Manutenzione straordinaria della stazione di sollevamento di Via Gere, Comune di Malnate.

Manutenzione straordinaria della pompa della stazione di sollevamento "Induno Olona" di Via Friuli, Comune di Varese.

Impianto Saltrio

Sostituzione delle tubazioni di acqua potabile

Sostituzione della pompa di sollevamento iniziale

Sostituzione della griglia fine in ingresso.

Impianto Cairate

Sostituzione della centralina oleodinamica del carro ponte del dissabbiatore

Sostituzione del serbatoio di stoccaggio ipoclorito

Sostituzione del quadro elettrico del carro ponte nella sezione di disoleatura

Manutenzione straordinaria del misuratore di portata in uscita impianto

Realizzazione della paratoia di intercettazione in ingresso impianto.

Servizio collettore impianto Cairate

Video ispezione collettore fognario Viale Europa, Comune di Tradate.

Impianto Cantello

Sostituzione della griglia fine in ingresso impianto
Sistemazione della piazzola di alloggiamento cassoni
Sostituzione della pompa della sezione di sollevamento iniziale.

Impianto Gornate Olona

Manutenzione straordinaria della coclea vaglio
Manutenzione straordinaria del PLC di conduzione impianto
Manutenzione straordinaria della sezione UV
Sostituzione della griglia grossolana della sezione di sollevamento iniziale
Realizzazione del nuovo by-pass delle vasche PRE-DN
Sistemazione dei grigliati della sezione sollevamento iniziale
Manutenzione dei quadri elettrici in disfunzione a causa di un fulmine
Manutenzione straordinaria della coclea del dissabbiatore
Realizzazione della nuova linea elettrica per il riscaldamento della palazzina
Sostituzione dei portoni del locale disidratazione
Manutenzione straordinaria dell'inverter di alimentazione del filtro PRE-DN

AREA ARNO

Impianto Sant'Antonino Ticino

Manutenzione dei turbo soffianti "AERZEN".
Manutenzione della sezione ozono.
Manutenzione straordinaria degli analizzatori di gas della sezione ozono.
Manutenzione straordinaria della ex-sezione FIO e dello ex-trattamento dei pozzetti stradali.
Sostituzione della centrale termica palazzina.
Realizzazione del sistema di trasmissione dati di funzionamento della sezione filtrazione.
Manutenzione straordinaria della sezione di filtrazione.
Pulizia delle vasche di dissabbiatura e di smaltimento sabbie.
Manutenzioni straordinaria della sezione Ozono.
Manutenzione straordinaria delle griglie fini in ingresso impianto.
Manutenzione straordinaria delle pompe della sezione drenaggio.
Manutenzione straordinaria della centrifuga "ALFA LAVAL".
Manutenzione straordinaria del sedimentatore finale del IV lotto.
Manutenzione straordinaria del compressore "KAISER"



Servizio collettori e sollevamenti impianto Sant'Antonino Ticino

Disotturazione del collettore di via Milano, in località Peveranza

Disotturazione del collettore, in Comune Cairate

Video ispezione per la localizzazione della cameretta del collettore, Comune di Oggiona

Video ispezione per l'individuazione dello sfioro del collettore via Milano, in Comune di Cairate

Video ispezione del collettore fognario, in Comune di Cairate

Video ispezione del collettore fognario, in Comune di Novate

Disotturazione del collettore fognario, in Comune di Gazzada

Manutenzione straordinaria del canale Tornavento-Turbigo dello scarico in Torrente Arno

Sostituzione di 2 pompe nella stazione di sollevamento di Rovate

Modifica dei chiusini in Via Milano, Comune di Cairate

AREA BOZZENTE

Impianto Origgio

Manutenzione straordinaria e sostituzione della griglia fine

Sostituzione della turbina della vasca di ossidazione 2

Manutenzione straordinaria della pompa di ricircolo dei fanghi biologici

Manutenzione del mixer della vasca di denitrificazione

Riparazione della tubazione di ricircolo fanghi

Manutenzione straordinaria della nastro-prensa

Sostituzione climatizzatore palazzina, locale quadri di comando

Manutenzione straordinaria della pompa antincendio

Servizio collettore e volani, Impianto Origgio

Sostituzione dei chiusini del collettore fognario, in Comune di Cislago.

Sostituzione del chiusino del collettore fognario in Via Cantalupo, Località Origgio.

Video ispezione in Via Mazzini, in Comune di Uboldo.

Disotturazioni del collettore fognario di Via Dante, in Comune di Cislago.

ACQUE POTABILI

1. Acquedotto provinciale

Nell'anno 2019, è proseguita la gestione degli acquedotti provinciali di Barza e dell'Arnona, affidati a Prealpi Servizi (ex Sogeiva SpA) dall'ottobre 1995.

Nel corso dell'attività gestionale dell'anno 2019 sono state riparate 2 perdite riscontrate sulla

rete di distribuzione.

2. Acquedotto e fognatura di Gerenzano

Nel corso dell'anno 2019, la società ha svolto l'attività di conduzione e manutenzione dell'acquedotto e della fognatura del comune di Gerenzano.

Sono stati effettuati 11 nuovi allacciamenti, 43 sostituzioni di contatori e sono state riparate 19 perdite rilevate sulle tubazioni idriche e 1 perdita sulle tubazioni fognarie.

3. Acquedotto di Tradate

Nel corso dell'anno 2019, la società ha svolto l'attività di conduzione e manutenzione dell'acquedotto di Tradate.

Sono stati effettuati 22 nuovi allacciamenti, 52 sostituzioni di contatori e sono state riparate 41 perdite.

ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E IMMAGINE

Le principali attività svolte dall'Ufficio Comunicazione e Immagine nel corso del 2019 hanno riguardato:

- le relazioni con i mezzi d'informazione;
- la programmazione delle presenze pubblicitarie sui mezzi d'informazione;
- il coordinamento delle visite agli impianti effettuate da scuole e altri soggetti;
- l'aggiornamento del sito istituzionale per la parte di competenza;
- il coordinamento delle attività di sponsorizzazione a manifestazioni ed eventi.

Dal giugno 2019, il personale dedicato all'attività è stato condiviso, in distacco al 50%, con la società Alfa Srl.

Andamento della gestione

Principali dati patrimoniali

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale si fornisce di seguito una riclassificazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico rispettivamente secondo la metodologia finanziaria e il modello della produzione effettuata (c.d. "modello della pertinenza gestionale") per l'esercizio in chiusura e quello precedente.

Lo Stato Patrimoniale riclassificato secondo il criterio finanziario è il seguente:

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO (importi in unità di euro)
--



Attivo	2019	2018
ATTIVO FISSO	€ 4.611.119	€4.615.231
Immobilizzazioni immateriali	€ 74.956	€95.640
Immobilizzazioni materiali	€ 4.529.945	€4.513.113
Crediti a M/L termine	€ 6.218	€6.478
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	€ 15.652.968	€15.318.915
Magazzino e risconti attivi	€ 523.845	€670.825
Liquidità differite	€ 13.872.521	€11.568.118
Liquidità immediate	€ 1.256.602	€3.079.972
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 20.264.087	€19.934.146
Passivo		
MEZZI PROPRI	€ 8.240.132	€8.453.310
Capitale sociale	€ 5.451.267	€5.451.267
Riserve	€ 2.689.094	€2.433.046
Utile/Perdita	€ 99.771	€568.997
PASSIVITA' CONSOLIDATE	€ 960.586	€1.111.682
PASSIVITA' CORRENTI	€ 11.063.369	€10.369.154
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 20.264.087	€19.934.146

Dai dati sopra esposti si possono derivare i seguenti indicatori:

Indici della situazione patrimoniale (importi in %)	31/12/2019	31/12/2018
Indice primario di struttura (<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>)	1,79	1,83
Indice secondario di struttura (<i>Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>)	2,00	2,07
Indice di disponibilità (<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>)	1,41	1,48
Indice di tesoreria (<i>Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>)	1,37	1,41

Per l'analisi di solidità patrimoniale, cioè la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine si fa riferimento agli indici di struttura primario e secondario.

Gli indicatori di liquidità evidenziano la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve termine, l'indice di tesoreria (o di liquidità primaria) esprime l'attitudine dell'impresa a svolgere la sua gestione in condizioni di adeguata liquidità, mentre l'indice di

disponibilità (o di liquidità generale) presenta collegamenti con il capitale circolante netto e segnala l'attitudine dell'impresa a far fronte alle uscite future derivanti dall'estinzione delle passività correnti con i mezzi liquidi a disposizione e con le entrate future provenienti dal realizzo delle attività correnti.

Dall'analisi sopra riportata si nota come la società nel corso degli ultimi esercizi abbia mantenuto costante la propria situazione sia da un punto di vista patrimoniale che da un punto di vista finanziario.

Principali dati economici

Il conto economico della società riclassificato a valore aggiunto è il seguente (in Euro):

	31/12/2019	31/12/2018
Ricavi delle vendite (A1)	20.454.441	19.447.109
Produzione interna (A2+A3+A4)	(159.116)	227.039
Valore della produzione operativa	20.295.325	19.674.148
Costi esterni operativi (B6+ B7+ B8+ B11)	14.561.880	12.912.470
Valore aggiunto	5.733.445	6.761.678
Costo del personale (B9)	4.793.243	4.829.123
Margine Operativo Lordo	940.202	1.932.555
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti (B10+ B12+B13)	346.647	753.764
Reddito Operativo netto	593.555	1.178.791
Risultato dell'area accessoria (A5- B14)	(432.303)	(256.950)
Proventi e oneri finanziari (C15+ C16- C17)	4.266	(16.664)
Risultato prima delle imposte	165.518	905.177
Imposte sul reddito	65.747	336.180
Risultato netto	99.771	568.997

Il valore della produzione è leggermente superiore rispetto all'esercizio precedente, soprattutto per effetto del riaddebito alle Società di Tutela dei maggiori costi energetici.

Il MOL relativo al 2019 è invece sensibilmente inferiore all'esercizio precedente per l'incremento generalizzato dei costi esogeni, con particolare riferimento al costo degli smaltimenti. L'incremento dei costi sostenuti è infatti solo parzialmente trasferito alle Società di Tutela Ambientale per effetto della franchigia (del valore del 10% o del 15%) contrattualmente previsto. Il riaddebito è infatti operato al netto del valore della franchigia stessa.

Il più rilevante impatto dell'incremento dei costi operativi porta alla sensibile riduzione del risultato di esercizio rispetto al 2019.



Dai dati sopra esposti si possono derivare i seguenti indicatori di redditività:

Indici della situazione economica (importi in %)	31/12/2019	31/12/2018
R.O.E. Netto	1,21	6,73
R.O.E Lordo	2,01	10,71
R.O.I.	7,20	13,94
R.O.S.	2,90	6,06

Il ROE (return on equity) rappresenta la remunerazione percentuale del capitale di pertinenza dei soci (capitale proprio). E' un indicatore della redditività complessiva dell'impresa, risultante dall'insieme delle gestioni operativa, finanziaria, straordinaria e tributaria.

Il ROI (return on investments) rappresenta l'indicatore della redditività della gestione operativa: misura la capacità dell'azienda di generare profitti esclusivamente tramite l'attività caratteristica.

Il ROS (return on sales) è l'indicatore più utilizzato per analizzare la gestione operativa dell'entità o del settore e rappresenta l'incidenza percentuale del risultato operativo sul fatturato (o eventualmente sul valore della produzione). In sostanza indica l'incidenza dei principali fattori produttivi (materiali, personale, ammortamenti, altri costi) sul fatturato.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del 2019 le particolari situazioni che hanno interessato l'azienda e la conseguente mancanza, per alcuni periodi, di alcuni livelli di management hanno rallentato le iniziative avviate negli anni precedenti, riducendo l'intensità delle azioni non direttamente legate al core-business aziendale

L'implementazione della piattaforma di gestione delle manutenzioni denominata GIALLO è proseguita su alcuni impianti dell'area Lago, dove l'automazione è stata sostanzialmente completata.

E' proseguita la ricerca finalizzata ad individuare prospettive di utilizzo delle aree agibili della ex Cartiera Vita Mayer di Cairate, con il coinvolgimento della Società U.Lab di Milano, specializzata nella valorizzazione delle aree ex-industriali.

Il contratto di utilizzo dell'area da parte di U.Lab è previsto concretizzarsi entro il mese di aprile dell'anno corrente.

Come negli anni precedenti sono proseguite le seguenti iniziative:

- monitoraggio dei parametri chimico-fisici del lago di Varese
- certificazione ISO 9001:2015 per i Laboratori di analisi Prealpi Servizi e predisposizione Accreditamento 17025 per il Laboratorio Varese Olona.

- partecipazione ad un circuito di ring test UNICHIM e ad un circuito con un laboratorio accreditato per la verifica della qualità dei dati derivati dalle analisi di laboratorio
- Implementazione del controllo in linea per il parametro azoto ammoniacale presso impianto di Cairate, Gornate ed Origgio.

I costi sostenuti sono stati interamente spesi nell'esercizio.

La società verificherà le condizioni per usufruire del credito di imposta R&S di cui all' articolo 1, commi da 70 a 72, legge 145/2018.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate e/o collegate.

La società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non possiede azioni proprie e nemmeno possiede né direttamente né tramite Società fiduciarie o interposta persona azioni o quote di Società controllanti.

Durante l'esercizio in esame non vi sono stati né acquisti né vendite di azioni proprie e/o azioni o quote di cui al punto precedente sia direttamente che tramite Società fiduciarie o interposta persona.

Nel corso dell'anno 2020, nell'ipotesi di effettiva conclusione dell'operazione di fusione delle Società di Tutela in Alfa Srl, quest'ultima subentrerà nelle quote di partecipazione in Prealpi Servizi, detenendone il 35,57%.

A questo si aggiungerà la quota del 1,86%, qualora i Comuni di Tradate e Gerenzano conferiranno le loro quote in Prealpi Servizi a fronte dell'aumento di capitale avviato da Alfa Srl.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Rischio di credito

In relazione ai crediti vantati dalla Società, si ritiene opportuno premettere alle considerazioni sul livello di rischio l'illustrazione delle situazioni di maggiore rilievo.

In merito ai crediti nei confronti del Comune di Tradate, per i quali, nei primi mesi del 2018, erano emerse contestazioni da parte dell'Ente in relazione al riconoscimento del riaddebito delle perdite di gestione, Prealpi Servizi si è quindi determinata nel luglio 2019 a ricorrere al Tribunale di Varese per ottenere un decreto ingiuntivo del pagamento delle somme di cui è creditrice nei confronti del Comune di Tradate.



Il Giudice Unico del Tribunale di Varese ha sospeso la procedura e ha richiesto chiarimenti, poi resi nel termine assegnato, in ordine alla liquidità del credito; ad esito dei chiarimenti resi il Giudice non ha tuttavia ritenuto il credito liquido, per cui ha rigettato la richiesta di emissione del decreto ingiuntivo.

Prealpi Servizi ha quindi avviato l'azione di recupero con rito ordinario. Si ritiene comunque probabile la conclusione della procedura a vantaggio di Prealpi Servizi.

In merito alle difficoltà nell'incasso delle bollette relative agli acquedotti di Tradate e di Gerenzano, nel corso del 2019 si è proseguito con l'attività di recupero crediti che ha portato a risultati apprezzabili.

In relazione ai crediti vantati verso le Società di Tutela, l'avvio dell'operazione di fusione ed il subentro, al momento solo formale, di Alfa nella gestione degli impianti condotti da Prealpi Servizi hanno avuto come conseguenza le difficoltà di gestione del credito a cui si è fatto cenno, che potranno permanere nel 2020 per le complessità che la situazione sta inducendo sulla capacità di produzione dei ricavi da parte delle Società di Tutela – vista l'indeterminatezza della validità dei contratti che qualche Amministrazione o ex-municipalizzata potrebbe eccepire e la rideterminazione delle tariffe che è stata effettuata –. A questo potranno affiancarsi gli effetti delle eventuali dilazioni o sospensioni del pagamento delle bollette che potrebbero ricadere tra le iniziative di sostegno che stanno per essere assunte dal Governo in merito all'emergenza sanitaria in corso.

In relazione alle due situazioni presentate, si ritiene quindi opportuno sottoporre le seguenti considerazioni:

- la Società non appare esposta a rischi di esigibilità del credito vantato, in quanto gli importi che lo costituiscono derivano dalla fatturazione di prestazioni contrattualmente stabilite ed eseguite con i livelli prestazionali previsti;
- è invece prevedibile il perdurare, per tutto l'anno 2020, della necessità di iniziative mirate ad assicurare che i momenti di effettiva liquidazione del credito si mantengano compatibili e sincroni con le necessità di cassa indotte dell'operatività aziendale.

Per mitigare gli effetti della complessità di gestione dei flussi finanziari che è prevista, complessità al momento qualificabile come transitoria sulla base delle considerazioni espresse, la Società ha accelerato l'esecuzione del piano di razionalizzazione della spesa già avviata a fine 2019 – con la riduzione dello straordinario e delle spese non essenziali – ed ha avviato un'interlocuzione con le Banche per la richiesta di un incremento delle proprie linee di credito.

La Società ha inoltre avviato le procedure di richiesta dell'accesso al credito garantito reso disponibile dal pacchetto liquidità recentemente deliberato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri.

Rischio di liquidità

La società, nel corso del 2019, ha utilizzato solo per brevi periodi le linee di credito in suo possesso.

Rischio di mercato

Il processo di convergenza in Alfa delle società che a vario titolo svolgono segmenti del servizio idrico integrato nel territorio della Provincia di Varese è proseguito nella seconda parte del 2019, con un significativo impulso a cura degli Enti di governo provinciale e regionale.

La ridotta capacità decisionale che l'attività di coordinamento e controllo da parte di Alfa impone agli Amministratori Società di Tutela e la loro ridotta struttura operativa residua tenderanno ad amplificare i rischi già espressi nei precedenti esercizi.

Sono quindi attesi i seguenti fenomeni:

- almeno in una prima parte dell'anno 2020, un'ulteriore contrazione degli incarichi a Prealpi Servizi per interventi di manutenzione straordinaria e di miglioria impiantistica. A seguire, nell'ipotesi di una effettiva presa in carico della gestione da parte di Alfa, è prevedibile una ripresa degli investimenti con l'accesso agli stanziamenti disponibili presso l'Ufficio d'Ambito. È realistico pensare, allo stesso tempo, che gli interventi saranno svolti in modo preponderante direttamente da Alfa, sottraendo a Prealpi Servizi la linea di profitto costituito dal mark-up del 10% applicato da Prealpi Servizi alle commesse eseguite per conto della Società di Tutela, a copertura dei costi tecnici e di gestione;
- il persistere del rischio di sanzioni amministrative e penali derivanti dalle difficoltà di conduzione degli impianti conseguenti all'ulteriore peggioramento delle condizioni strutturali e impiantistiche per la maggior parte dei depuratori, a causa dei mancati investimenti.

Entrambi i fenomeni sono ampiamente dipendenti dalla durata dell'emergenza legata alla diffusione della malattia da COVID-19. Le oggettive difficoltà operative nel periodo di limitazione delle attività potranno allo stesso tempo costituire fattori di mitigazione degli effetti del rischio relativo alle sanzioni amministrative.

Evoluzione prevedibile della gestione

È prevedibile la continuità operativa di Prealpi Servizi per tutto il 2020.

Anche nell'ipotesi dell'effettiva conclusione della fusione delle Società di Tutela in Alfa entro il primo semestre dell'anno, non riteniamo probabile che una convergenza in Alfa delle attività nella conduzione dei principali impianti di depurazione della provincia possa essere attuata nell'anno corrente.

Allo stesso modo, anche entrando gli impianti attualmente condotti da Prealpi Servizi nella proprietà di Alfa, non riteniamo possibile che gli stessi possano essere gestiti prescindendo dalle competenze, dalle procedure e dalla disponibilità del personale operativo della Società.

Diversamente, riteniamo possibile che la convergenza in Alfa possa riguardare il reparto di Prealpi Servizi attivo nella gestione della componente acquedotti della Società.

Infatti, la numerosità dell'organico coinvolto – molto ridotta rispetto alla totalità dei dipendenti



dell'azienda – e la limitata dimensione del territorio gestito – costituito dai Comuni di Tradate e di Gerenzano, oltre ai due acquedotti provinciali – rendono più agibile e conveniente un trasferimento in Alfa dell'attività sul breve periodo.

Infatti, prevedendo Alfa la presa in carico nell'anno corrente di una cinquantina di Comuni attualmente in economia, il personale impiegatizio del settore acquedotti di Prealpi Servizi, che è attualmente operativo su una massa sub-critica di utenze, può rappresentare, per competenza ed operatività, un adeguato sostegno ad Alfa stessa. Il personale operativo, di comprovata competenza ed esperienza, costituisce una risorsa spendibile su un territorio più ampio.

L'eventuale trasferimento in Alfa del personale acquedottistico potrà portare beneficio al conto economico aziendale, visto il margine negativo che caratterizza l'attività. Infatti, l'elemento perequativo Theta, previsto dalla disciplina tariffaria e finalizzato al *full cost recovery*, è trasferito, come ricavo, all'Ufficio d'Ambito e destinato ad investimenti.

Sotto il profilo contrattuale, è prevedibile il mantenimento dell'attuale rapporto contrattuale con le Società di Tutela per il primo semestre 2020, fino all'eventuale fusione.

Per il secondo semestre, in attesa della definizione del percorso e degli strumenti per il trasferimento in Alfa del personale del reparto depurazione – oltre che delle necessarie operazioni societarie che lo rendano attuabile –, è prevedibile l'avviamento di un periodo transitorio, con un impianto contrattuale ad-hoc, nel quale sia garantito da Alfa il rimborso dei costi diretti sostenuti da Prealpi Servizi nell'erogazione del servizio, con un mark-up, stimabile nell'ordine del 10-15%, a copertura dei costi generali e di struttura.

Nell'ipotesi del perdurare dell'attuale emergenza sanitaria e, conseguentemente, del differimento dei termini di conclusione della fusione in Alfa delle Società di Tutela, è invece prevedibile il mantenimento per tutto il 2020 del rapporto contrattuale in essere con le Società di Tutela stesse.

Invece, si ritiene che l'attuale emergenza sanitaria – a fronte della quale la Società ha avviato una modalità operativa che prevede il ricorso ad un numero inferiore di unità di personale quotidianamente operativo, mantenendo la rimanente parte di personale assente in ferie sino ad esaurimento degli istituti degli anni precedenti e in Cassa Integrazione successivamente – possa portare ad una significativa riduzione, nell'anno 2020, al montante residuo di ferie/ROL, riduzione che si è già espressa, nel mese di marzo, per circa 3.700 ore complessive.

Infine, non si ritiene invece prevedibile nel 2020 alcun avanzamento del progetto di realizzazione dell'impianto di trattamento termico dei fanghi di depurazione, che ha costituito elemento di valutazione e studio nel corso del 2018.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Servizio Prevenzione & Protezione dai Rischi

Nel 2019 la formazione in materia di sicurezza è stata svolta secondo le indicazioni del modello gestionale integrato

Sono stati effettuati vari percorsi formativi, nello specifico:



- Formazione e aggiornamento squadre antincendio 2 moduli
- Formazione e aggiornamento squadre primo soccorso 2 moduli
- Formazione e aggiornamento rischio chimico biologico 3 moduli
- Aggiornamento legislativo in materia di sicurezza e salute per il Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione 3 moduli
- Aggiornamento formazione per RLS
- Aggiornamento formazione per Preposti 2 moduli
- Formazione neoassunti 2 moduli
- Formazione nuovo codice appalti e sicurezza nei cantieri
- Aggiornamento operatori per lavori in ambienti confinati e in altezza
- Formazione operatori per utilizzo carrelli elevatori

La formazione è registrata dall'Ufficio gestione processi come da procedura di sistema. E' stato aggiornato il documento "Stato di fatto della formazione dei lavoratori" rev. 06 2019. Il DVR Generale di Prealpi Servizi è stato aggiornato dic 2019 rev. 07.

Sono inoltre stati aggiornati:

- DVR GENERALE DICEMBRE 2019
- DVR RISCHIO BIOLOGICO MAGGIO 2019

Sono state effettuate le indagini ambientali per tutti gli impianti di depurazione per un costo totale di circa 22.000 €.

Sistema Qualità ISO 9001: 2015

Nei mesi di marzo e aprile 2019 sono stati effettuati, da parte dell'ente certificatore (WCS), gli audit per il mantenimento delle certificazioni ISO 9001:2015 (Qualità).

In aggiunta, è stata effettuata:

- la formazione relativa all'entrata in vigore delle nuove norme per i sistemi Qualità BS EN ISO 9001:2015.
- la formazione per auditori di terzo livello per i responsabili dei sistemi di gestione 9001:2015
- la formazione nuovo codice appalti nel pubblico

Sistema ambientale ISO 14001: 2015

Nel mese di giugno 2019 è stato sostenuto l'audit dell'Ente certificatore (WCS) per il mantenimento della certificazione ISO 14001:2015 (ambiente).

La certificazione ricomprende tutti gli impianti di depurazione gestiti da Prealpi Servizi Srl.

In aggiunta, è stata effettuata la formazione per auditori di terzo livello per i responsabili dei



sistemi di gestione 14001:2015.

Durante l'anno, è stato aggiornato il DVR biologico con le analisi aria per tutti gli impianti di depurazione da noi gestiti.

Sistema sicurezza OHSAS 18001: 2007

Nel mese di giugno 2019 è stato sostenuto l'audit dell'ente certificatore (WCS) per il mantenimento della certificazione OHSAS 18001:2007.

La certificazione ricomprende tutti gli impianti di depurazione presidiati gestiti da Prealpi Servizi Srl e consente di accedere agli sconti assicurativi su tutte le posizioni INAIL compilando la richiesta (OT24).

Area ex Cartiera di Cairate

Nel 2019 sono terminate le attività prodromiche alla messa in sicurezza della ex Cartiera Mayer (rimozione materiali in cemento/amianto e demolizioni).

Contestualmente è stato avviato il percorso con la società U.Lab, a cui si è fatto cenno nel paragrafo relativo alle attività di Ricerca e Sviluppo, finalizzato all'individuazione e implementazione di iniziative di valorizzazione funzionale dell'area, che consenta l'utilizzo della stessa a fini economici, culturali e ricreativi, sino ad eventuali futuri utilizzi industriali definitivi.

Il Contratto che è stato concordato con U.Lab e sarà portato alla firma del Consiglio di Amministrazione prevede che la valorizzazione funzionale sia realizzata da U.Lab a proprie cure e spese attivando iniziative diverse, anche di tipo temporaneo, rivolte a una fruizione dei luoghi e degli immobili nel loro stato di fatto, previa adozione, da parte U.Lab, delle misure volte a garantire le necessarie condizioni igienico-sanitarie, ambientali e di sicurezza.

Per quanto attiene la ex Cartiera VIMA, perdura il sequestro giudiziale.

Modello organizzativo ex D.Lgs 231/2001

Il Modello di Organizzazione e Gestione è stato sottoposto a verifica in ordine alla sua predittività alla luce dell'entrata in vigore il 6 aprile 2018 del D.Lgs n. 21 del 1° marzo 2018, pubblicato in G.U. il 22 marzo 2018 ad esito della quale non sono state ritenute necessarie implementazioni sostanziali.

Nel corso del 2019 si sono svolte le attività di auditing disposte dall'Organismo di Vigilanza con interventi di audit pianificati, eseguiti dall'Organismo attraverso il supporto del professionista esterno incaricato.

Nel medesimo esercizio è stato predisposto l'aggiornamento del Piano Triennale Anticorruzione ex Legge 190/2012 nonché l'aggiornamento del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs 231/2001 a seguito dell'ampliamento dei reati presupposto intervenuto con l'entrata in vigore delle seguenti disposizioni legislative: Legge 3 del 9 gennaio 2019

pubblicata in G.U. 13 del 16.01.2019, Legge 39 del 3 maggio 2019 pubblicata in G.U. 133 del 16.05.2019 ed infine Legge n. 157 del 19 dicembre 2019 in conversione del D.Lgs 124/157 del 26 ottobre 2019, pubblicata in G.U. n. 301 del 24.12.2019.

La revisione del Modello, a fronte dell'ampliamento dei reati presupposto ex D.Lgs 231/2001, ha interessato sia la Parte Generale che la Parte Speciale. Il professionista esterno incaricato della revisione ha proceduto a trasmettere il testo implementato alla Direzione ed ai singoli Responsabili di Funzione al fine di procedere alla opportuna collazione delle procedure interne ivi richiamate prima di sottoporlo al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione.

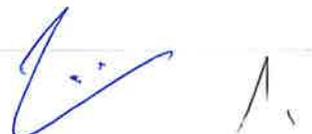
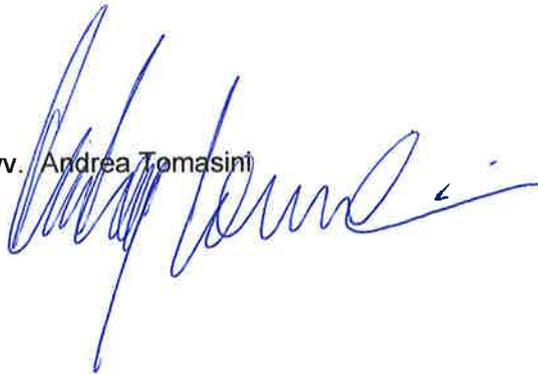
Applicazione Legge 190/2012

Nel corso del 2019, gli eventi che hanno interessato il Consiglio di Amministrazione e la Direzione Generale hanno portato la Società a sospendere temporaneamente il percorso per la Certificazione UNI ISO 37001 - Anti-Bribery Management Systems (Sistemi di Gestione Anticorruzione) avviato nel corso del 2018.

Sempre nel corso del 2019, è stato approntato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2020-2022.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Varese, 7 maggio 2020
Consigliere Delegato Avv. Andrea Tomasini



Prealpi servizi s.r.l.

Via peschiera 20 - 21100 VARESE (VA)

Iscritta al Registro Imprese di: VARESE

C.F. e numero iscrizione: 02945490122

Iscritta al R.E.A. di VARESE n. 305306

Capitale Sociale sottoscritto € 5.451.267 Interamente versato

Partita IVA: 02945490122

Relazione dell'Organo di controllo

Bilancio al 31/12/2019

Signori Soci, premesso che, a norma dello Statuto sociale vigente, nella Vostra società è stata attribuita all'Organo di controllo esclusivamente l'attività di vigilanza amministrativa, mentre la funzione di revisione legale dei conti è stata attribuita alla Società di Revisione CROWE AS SPA.

Relazione all'assemblea dei soci ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c.

- Attività di vigilanza amministrativa

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2019 la nostra attività si è attenuta alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente del collegio sindacale.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019 che l'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile per il dovuto esame, è stato redatto secondo le disposizioni del D.L. n. 127/91 e si compone di:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Nota integrativa
- Rendiconto finanziario
- Relazione sulla gestione



Il risultato d'esercizio evidenzia un utile di € 99.771 il quale trova riscontro nei seguenti dati sintetici

Stato Patrimoniale

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Scostamento
IMMOBILIZZAZIONI	4.608.753	4.604.901	-3.852
ATTIVO CIRCOLANTE	15.284.288	15.592.240	307.952
RATEI E RISCONTI	41.105	66.946	25.841
Totale attivo	19.934.146	20.264.087	329.941

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Scostamento
PATRIMONIO NETTO	8.453.310	8.240.132	-213.178
FONDI PER RISCHI E ONERI	1.628.902	1.477.275	-151.627
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.099.331	958.939	-140.392
DEBITI	8.752.603	9.587.741	835.138
RATEI E RISCONTI			
Totale passivo	19.934.146	20.264.087	329.941

Conto Economico

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Scostamento
VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	20.158.280	20.520.781	362.501
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	19.447.109	20.454.441	1.007.332
COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	19.236.439	20.359.529	1.123.090
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	921.841	161.036	-760.805
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	905.177	165.518	-739.659
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	336.180	65.747	-270.433
Utile (perdita) dell'esercizio	568.997	99.771	-469.226

Nel corso dell'esercizio in esame si è vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nello specifico dell'operato si riferisce quanto segue:

- i criteri utilizzati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore, come evidenziato nella nota integrativa, sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.
- si sono ottenute dall'Organo amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento



della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale; abbiamo partecipato, a questo proposito di verifica, a tutte le sedute del CDA che vengono tenute con regolare frequenza mensile;

- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- non si è rilevata l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, anche con riferimento a quelle svolte con parti correlate.
- le operazioni di cui sopra, nel corso dell'esercizio sono state oggetto di un'ampia ed accurata analisi a seguito dei fatti che hanno visto coinvolto il consigliere delegato in carica. Dette analisi, sono iniziate con una prima verbalizzazione ai sensi dell'articolo 2403 bis c.c. in data 22 maggio 2019 ed in seguito, conformemente alla richiesta inoltrata da alcuni soci nel corso dell'assemblea generale del 24/06/2019, proseguita anche ai sensi dell'art. 2408 c.c. Delle risultanze di dette verifiche sono stati resi edotti i soci con specifica relazione loro inviata in plico ed in copia alla società. La società è stata costantemente aggiornata nel corso della verifica laddove i riscontri effettuati si sono ritenuti passibili di valutazione critica da parte della governance e di conseguenti modifiche da impostare laddove le deleghe operative attribuite al singolo consigliere potevano risultare foriere di posizioni di vantaggio a favore di enti specifici e di attività professionali accessorie e complementari all'attività principale di Prealpi. Non sono state reperite anomalie procedurali oggetto di deliberazioni consiliari. In tal senso la governance ha operato nel rimodulare le deleghe operative riconducendo le stesse anche alle opportune ratifiche del CDA qualora le somme complessivamente versate ai commissionari vadano a superare nell'esercizio gli importi stabiliti dai bandi di riferimento. Risulta altresì modificato in conseguenza il manuale procedurale degli acquisti.
È stato aggiornato con validità triennale il manuale anticorruzione e antiriciclaggio. Sui cambiamenti intervenuti in corso di esercizio nella governance vi rimandiamo alle verbalizzazioni dell'ODVed alla esaustiva relazione sulla gestione.
- nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale ulteriori pareri previsti dalla legge.



- Nelle riunioni dell'Organo Amministrativo, tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale, si è prestato particolare attenzione alle modalità attuative dei bandi e delle delibere conseguenti.
- Fatto salvo quanto sopra argomentato, nel corso dell'attività di vigilanza svolta, e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate altre omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la denuncia o la sola menzione nella presente relazione.
- Il Collegio nel corso del periodo di nomina e sin qui ha incontrato sia l'Organismo di Vigilanza che la Società incaricata della Revisione.
- L'Organo di controllo prende atto del giudizio del Revisore Legale in cui precisa che il bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e che pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Prealpi servizi S.R.L. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. È sempre attuale il passaggio della Società Prealpi Servizi Srl nella Società ALFA. Operazione oggi iniziata con le programmate fusioni delle società di tutela in ALFA avente termine fissato, prima della pandemia, al 30/06/2020 e propedeutico a definire in successione la posizione di Prealpi in ALFA stessa. Oggi i termini risultano slittati senza ulteriori definizioni temporali. In questo contesto, quindi, è pressoché certa la continuità aziendale almeno per tutto l'esercizio 2020.
- Per quanto sopra evidenziato l'Organo di controllo ritiene che l'esercizio sociale presenti nel complesso risultati in linea con le previsioni e con le valutazioni prospettiche esposte dall'Organo amministrativo.

Osservazioni in ordine al bilancio

Approfondendo l'esame del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019 si riferisce quanto segue:

si è vigilato sulla conformità dello stato patrimoniale alla legge, sia per quanto riguarda la sua struttura sia in riferimento ai contenuti non esclusivamente formali;

si è verificata altresì l'osservanza della legge in relazione alla predisposizione delle Relazione sulla gestione;

nel procedimento di stesura del bilancio l'Organo amministrativo non si è avvalso della disposizione di cui all'art. 2423, c. 4 e 5 del Codice Civile per quanto riguarda le deroghe concesse nella redazione dello stesso.



il bilancio è conforme ai fatti aziendali ed alle informazioni di cui si è venuti a conoscenza nello svolgimento delle nostre funzioni. Si condivide la necessità di porre particolare e continuativa attenzione alla situazione creditoria venutasi a creare anche per effetto delle dinamiche societarie ed operative convergenti in ALFA;

Abbiamo constatato che la Società è assoggettata alle periodiche verifiche necessarie per il mantenimento delle certificazioni OHSAS 18001/2007, ISO 14001/2004, ISO 9001/2008 ed ISO 9001/2001;

Si attesta peraltro di aver adempiuto alla verifica dei criteri di valutazione previsti di cui all'art. 2426 del Codice Civile e di aver sempre indirizzato la propria opera di vigilanza nell'ottica della conservazione dell'integrità del patrimonio sociale.

Il collegio sindacale, infine, attesta di avere condotto le proprie verifiche in coordinamento continuo con gli altri organi di controllo. È stata in costante contatto, anche per il tramite del consulente interno, con l'Organismo di vigilanza per la rendicontazione delle attività annuali e la condivisione dello stato di avanzamento del loro lavoro di monitoraggio.

L'OdV ha segnalato di avere ultimato la verifica di una segnalazione ricevuta che non ha dato riscontri di problematicità alcuna come meglio chiarito nella loro relazione.

Il collegio, quindi, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'Organo di Revisione Legale dei Conti contenute nella Relazione accompagnatoria del Bilancio predisposta da CROWE AS SPA, tenuto conto di tutto quanto precede, sotto i profili di propria competenza, dando atto dello scambio di informativa intercorsa, non rileva motivi ostativi all'approvazione del Bilancio 2019 ed alla destinazione del risultato dell'esercizio così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

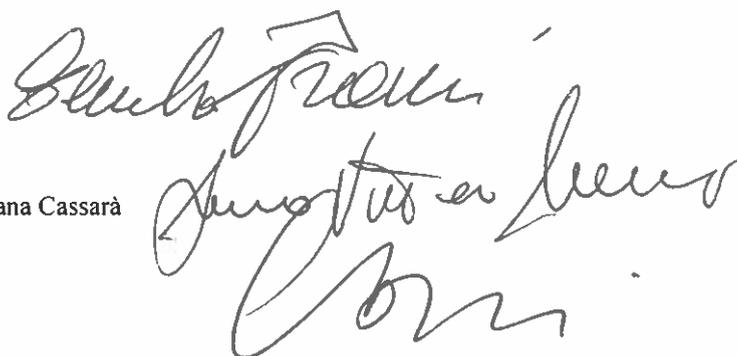
22 maggio 2020

Il Collegio Sindacale

Rag. Emilio Franzì

Dott.ssa Simona Vittoriana Cassarà

dott. Vincenzo De Risi



Prealpi Servizi Srl

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi
dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Ai Soci della Prealpi Servizi Srl

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Prealpi Servizi Srl (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019 del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Come illustrato dagli amministratori nella relazione sulla gestione al paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione", la continuità operativa di Prealpi Servizi Srl è prevedibile per tutto il 2020 in quanto non è ritenuta probabile l'attuazione di una convergenza in Alfa delle attività nella conduzione dei principali impianti di depurazione della provincia nell'anno corrente, anche nell'ipotesi dell'effettiva conclusione della fusione delle Società di Tutela in Alfa Srl entro il primo semestre dell'anno. Diversamente, gli amministratori ritengono possibile che la convergenza in Alfa Srl possa riguardare il reparto di Prealpi Servizi Srl attivo nella gestione della componente acquedotti della Società. Tuttavia l'eventuale trasferimento in Alfa Srl del personale acquedottistico potrà portare beneficio al conto economico aziendale, considerato il margine negativo che caratterizza tale attività.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

MILANO ROMA TORINO PADOVA GENOVA BRESCIA

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in
- risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Prealpi Servizi Srl sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Prealpi Servizi Srl al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

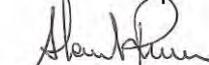
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Prealpi Servizi Srl al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Prealpi Servizi Srl al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare oltre a quanto già sopra evidenziato.

Milano, 14 maggio 2020

Crowe AS SpA



Alessandro Ruina
(Revisore legale)